Bilancio di Esercizio
Anno 2006

Indice

Composizione degli Organi sociali	Pag.	3
Relazione sulla Gestione	“	5
Bilancio di Esercizio	“	15
Stato Patrimoniale	“	16
Conto Economico	“	18
Nota Integrativa al Bilancio	“	19
Parte prima: Informazioni generali		
Informazioni generali sul Fondo e sui suoi interlocutori	“	20
L’assetto organizzativo del Fondo	“	27
Un’analisi statistica degli iscritti	“	28
Forma e contenuto del bilancio	“	29
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio	“	32
Informazioni sulle singole poste del bilancio	“	33
Compensi ad Amministratori e Revisori erogati nel periodo	“	39
Parte seconda: Rendiconti delle linee		
Bilancio di esercizio delle singole linee e commento delle voci	“	40
Il comparto Assicurativo	“	40
Il comparto Bilanciato	“	46
Il comparto Sviluppo	“	55
La gestione amministrativa	“	64
Relazione del Collegio dei Revisori	“	72
Relazione della Società di Revisione	“	75
Statistiche	“	77

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Dr. Elio	SCHETTINO	*Presidente*
P.I. Vittorio	BETTEGHELLA	*Vice Presidente*

Membri

Dr. Romolo	RAGGIO
Rag. Guido	CRISTANTE
Dr. Salvatore	D'ERASMO
Ing. Giorgio	de VARDA
Dr. Giuliano	EMPRIN GILARDINI
Ing. Silvano	PASCHERO
Dr. Roberto	SANTARELLI
Dr.ssa Rosanna	VERSIGLIA

COLLEGIO DEI REVISORI (*)

Membri

Ing. Giulio	MARCIANO'	*Presidente*
Dr. Marco	TANI	
Dr. Urbano	INFANTE	
Dr. Nicola	PIRONTI di CAMPAGNA	
Dr.ssa Anna	RUGGERI	
Dr. Pier Franco	SIBILLA	

DIRETTORE

Dr. Franco DI GIOVAMBATTISTA

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

(*) In carica dal 14 Marzo 2007

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori rappresentanti,

le vicende che hanno caratterizzato l'esercizio appena conclusosi sono strettamente connesse a quelle dei tre esercizi ancora precedenti, per il percorso che ha contraddistinto in tale periodo la previdenza di base e quella complementare, nonché per la profonda trasformazione dell'assetto gestorio completata da Previndai nel corso del 2005, con il passaggio da monocomparto assicurativo a multicomparto assicurativo-finanziario.

L'intensità del dibattito sulla previdenza complementare è cresciuta di giorno in giorno e ad essa ha fatto eco la consapevolezza, sempre più diffusa, dell'ineludibile necessità di riformare il modello di *welfare* pubblico, in un contesto in cui alla positività derivante dal progressivo allungamento della vita umana corrispondono elementi di negatività sotto il profilo macroeconomico, anche in considerazione del criterio tecnico-finanziario a fondamento della ripartizione.

A fronte della situazione appena richiamata, Previndai ha continuato ad offrire *certezze* ai propri iscritti. Queste vanno intese nel senso proprio del termine relativamente all'ormai storico comparto assicurativo per i livelli di garanzia che lo contraddistinguono - rendimento minimo garantito, consolidamento dei risultati, coefficienti di conversione in rendita predeterminati - mentre dette *certezze* vanno considerate come fattore di tendenza per il nuovo assetto multicomparto che, in quanto realizzato da Previndai, Fondo preesistente non vincolato ai dettami del D.M. Tesoro 703/1996, ha consentito agli iscritti di ripartire il proprio portafoglio previdenziale su più linee di investimento, con ciò permettendo loro di "mediare", ottimizzandole, le componenti del binomio rischio/rendimento. Tale binomio contraddistingue, in particolare, l'impiego del risparmio previdenziale: Previndai si è ancora una volta confermato precursore di tendenze e di livello di servizio in favore dei propri iscritti che, da parte loro, hanno continuato a fornire ampia dimostrazione di apprezzamento delle soluzioni offerte, a garanzia della massima trasparenza di rapporto.

Nuove intese tra le Parti in materia di contribuzione al Fondo

In tale contesto è da registrare, positivamente, l'Accordo che le Parti hanno sottoscritto in data 14 aprile 2006 per elevare, già dal 1° gennaio 2006, la contribuzione al Fondo.

L'Accordo in argomento, che rafforza ulteriormente la previdenza Previndai e conferma l'attenzione che le Parti pongono alla previdenza complementare della categoria, trae origine dalla specifica intesa del 24 novembre 2004, contestuale al rinnovo del CCNL per i dirigenti industriali. Il raggiungimento dei livelli contributivi ivi ipotizzati è avvenuto progressivamente, con due passaggi: il primo dal 1° gennaio 2006 ed il secondo dal 1° gennaio 2007.

Occorre ricordare che le Parti sono pervenute all'intesa in argomento pur senza che si sia realizzato, in sede legislativa, il previsto ed auspicato superamento del limite di deducibilità fiscale di € 5.164,57. Ne consegue che parte della contribuzione incide direttamente sulle retribuzioni nette, mentre la prestazione conseguente sarà erogata, esente da fiscalità, al momento della maturazione del diritto. Tale condizione è già presente in Previndai, seppur in modo limitato, e ha riguardato coloro che si sono avvalsi dell'istituto della contribuzione aggiuntiva, mentre con il richiamato Accordo il superamento del limite di deducibilità fiscale si è esteso ad una platea molto più ampia, che può perciò giovarsi di un afflusso contributivo non più condizionato dal predetto tetto di deducibilità ma correlato al reale livello retributivo, ovviamente nei limiti delle aliquote e dei massimali contrattualmente previsti: a fronte di un

flusso contributivo di oltre 400 mln di euro ed un patrimonio di quasi 2,9 mld di euro che hanno caratterizzato l'esercizio 2005, il 2006 evidenzia entrate per contributi per quasi 500 mln di euro ed un patrimonio di oltre 3,3 mld di euro, entrambi, quindi, caratterizzati da forte tendenza di crescita.

Operatività del multicomparto

Come noto, tutta l'attività amministrativa connessa alla gestione previdenziale viene svolta all'interno di Previndai, mentre la parte informatica è realizzata dalla Selda Informatica, società consortile a responsabilità limitata, attualmente partecipata al 45% dal Fondo.

In tale contesto, è stato consolidato ed implementato quanto già realizzato per la fase di avvio del multicomparto, che ha richiesto un rilevante impegno da parte della struttura tutta e della Selda. Tra le numerose nuove attività realizzate o completate sono degne di nota:

- la predisposizione della documentazione relativa alla posizione individuale risulta fortemente innovata: se, fino all'estratto conto del 2004, inviato nei primi mesi dell'anno successivo, la lettura integrata della circolare e del certificato assicurativo forniva tutti gli strumenti per la ricostruzione della posizione individuale di ciascun iscritto, con l'operatività dei nuovi comparti finanziari si è reso necessario integrare le informazioni con altri elementi e prospetti di maggior dettaglio, nei quali vengono riepilogate informazioni relative alla posizione complessivamente maturata dall'iscritto al 31 dicembre, con dettaglio di quanto allocato nei diversi comparti da ciascuno prescelto;
- l'attivazione ed esecuzione di switches (scelte di comparto) successivi al primo, a prescindere dalla natura assicurativo/finanziaria dei comparti coinvolti;
- l'esecuzione di vendite da comparti finanziari per anticipazioni, trasferimenti in uscita, riscatti e liquidazioni. L'attività descritta sembra anacronistica con il breve lasso di tempo intercorso dall'avvio del multicomparto ma così non è stato, tant'è che dopo episodici casi verificatisi già a fine 2005, le richieste in particolare di riscatto anticipato da parte di iscritti che avevano in precedenza diversificato la loro posizione rispetto all'originario comparto assicurativo hanno assunto una loro significatività nel corso del 2006.

°/\°°/\°°/\°

Da un punto di vista più prettamente finanziario, il Consiglio, ferma l'Asset Allocation Strategica a suo tempo determinata, ha definito, in via generale, l'Asset Allocation Tattica, sulla scorta della specifica proposta in precedenza elaborata dall'Advisor.

In ogni caso, il piano adottato poteva essere facilmente modificato, nel caso l'andamento del mercato lo avesse reso opportuno, spostando, sui due diversi asset (obbligazionario europeo e azionario europeo) il peso dei nuovi conferimenti; nella fase costitutiva di un portafoglio, infatti, il peso di tali apporti è percentualmente rilevante, tanto da consentirne l'utilizzo per la calibratura dell'Asset Allocation Tattica, senza di norma dover provvedere a smobilizzi, anche se il ricorso a tale evenienza non è, in linea di principio, precluso.

Inoltre, considerato che la tempestività di intervento richiesta per eventuali correttivi che si fossero resi necessari, avrebbero potuto non conciliarsi con i tempi di convocazione e di riunione del Consiglio, quest'ultimo, già nel corso del 2005, aveva dato mandato alla Presidenza di riequilibrare il peso dei conferimenti laddove l'andamento del mercato finanziario lo avesse

reso necessario. Di tali eventuali aggiustamenti e della loro motivazione, è stata data tempestiva informazione al Consiglio che è stato, invece, chiamato a decidere direttamente ove i tempi di convocazione fossero risultati conciliabili con la tempestività della decisione.

Nel corso dell'esercizio i portafogli finanziari hanno anche registrato l'impiego di strumenti di investimento più sofisticati, mentre le dimensioni raggiunte hanno comunque suggerito di attendere ai fini dell'attivazione di nuovi mandati.

Da registrare infine che la funzione dell'Advisor finanziario è stata svolta sino a fine esercizio da Banca Gesfid Institutional Advisory, cui è subentrata, dal 1° gennaio 2007, la società Link Institutional Advisory SAGL.

°/\°°/\°°/\°

Relativamente al comparto assicurativo è da registrare la proroga della Convenzione con il Pool delle Coassicuratrici, avvenuta in un contesto di riferimento della realtà assicurativa sensibilmente mutato rispetto a quello in essere quattro anni or sono, all'atto cioè della precedente proroga della Convenzione in argomento.

Gli incontri con i rappresentanti del Pool per la predetta proroga hanno preso avvio già nell'ottobre del 2005, in un momento di notevole incertezza circa i futuri sviluppi del quadro di insieme della previdenza complementare.

In ogni caso, le compagnie hanno manifestato, come mai in precedenza era avvenuto in modo così deciso, la preoccupazione derivante dall'onere delle garanzie in atto, con riguardo non solo ai rendimenti, come già verificatosi in precedenti occasioni di rinnovo, ma anche e soprattutto sul versante della componente demografica della rendita, in conseguenza del continuo, progressivo prolungamento della vita umana, mentre da parte del Fondo è stato posto particolare accento sulla crescita, effettiva e potenziale, delle masse affidate e sulla conseguente necessità di ridurre i costi.

Questo scenario ha, quindi, reso necessario concordare una proroga tecnica di breve durata (fino al 31 marzo 2006) alle condizioni in essere, onde consentire l'utile proseguimento della trattativa.

I successivi incontri hanno permesso di chiarire le rispettive posizioni e il negoziato è finalmente giunto a conclusione con condizioni ritenute positive per il Fondo rispetto alle impostazioni sostenute sino a quel momento dal Pool.

In linea del tutto sintetica, si riportano le caratteristiche principali che la Convenzione ha assunto dal 1° aprile 2006:

1. durata: 3 anni e 9 mesi, con inizio dal 1° aprile 2006 e con scadenza al 31/12/2009, senza verifiche intermedie;
2. caricamento premi: rispetto alla scalettatura previgente, sono stati introdotti due nuovi e più favorevoli scaglioni, e precisamente:
   - 0,70% sulla parte di premio eccedente la soglia di € 400 milioni e fino a € 500 milioni;
   - 0,68% sulla parte eccedente la soglia di € 500 milioni;
3. retrocessione del rendimento: sui nuovi contributi e sulle rendite da essi derivanti, si applica un'aliquota di retrocessione pari a quella attuale (97,20%), ma con una ritenzione minima per il Pool, di importo pari allo 0,18%;
4. rendimento minimo garantito: è pari al 2% dal 1° aprile 2006, con revisione automatica ad ogni 1° gennaio sulla base delle disposizioni Isvap (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo) in essere;

5. basi demografiche: l'applicazione delle nuove tavole demografiche IPS55 dal 1° luglio 2006 qualora l'approvazione sia precedente a tale data ovvero dal 1° gennaio 2007.

Andamento della gestione previdenziale

Nel complesso, i risultati sono stati tutti positivi, seppur correlati ciascuno alla peculiarità dello strumento sottostante: anche per il 2006, il comparto a maggior rischio finanziario è stato anche quello che ha ottenuto rendimenti più elevati, mentre si equivalgono sostanzialmente per il comparto assicurativo e per quello bilanciato neutralizzando il diverso criterio di calcolo esistente tra strumenti assicurativi e finanziari. Occorre, tuttavia, ricordare che i rendimenti dei singoli comparti non vanno considerati esclusivamente per il loro ammontare, ma vanno contestualizzati in una realtà previdenziale di garanzie e di livello di rischiosità quali illustrati nella scheda informativa messa a disposizione di tutti gli iscritti.

Il risultato finale del comparto assicurativo è stato del 4,5740 %, al lordo della fiscalità dell'11% e degli oneri propri di gestione, mentre l'incremento del valore netto della quota dei due comparti finanziari è stato del 4,08% per il Comparto bilanciato e del 6,21% per il Comparto sviluppo, al netto dell'imposta dell'11% e degli oneri propri di gestione. La performance dei corrispondenti benchmark si è attestata al 7,75% per il comparto bilanciato e all'11,93% per il comparto sviluppo. L'incremento del valore di quota dall'inizio della gestione (maggio 2005) per il comparto bilanciato è stato del 14,70% e quello annualizzato è stato pari all'8,58% a fronte dei corrispondenti incrementi del benchmark del 13,87% e dell'8,10%.

Analogamente, per il comparto sviluppo l'incremento del valore di quota dall'inizio della gestione (maggio 2005) è stato del 24,57% e quello annualizzato è stato pari al 14,09% a fronte dei corrispondenti incrementi del benchmark del 22,82% e dell'13,13%.

La distribuzione delle risorse tra i tre Comparti può così rappresentarsi, in maniera sintetica e numericamente evidente.

COMPARTI	**PATRIMONIO** (in migliaia di euro, al netto dell'11%)
ASSICURATIVO	3.210.661
BILANCIATO	77.192
SVILUPPO	43.973
TOTALE	3.331.826

I patrimoni di tutti e tre i comparti sono cresciuti, ed anche in modo significativo, rispetto all'esercizio precedente, ad ulteriore conferma della forte tendenza di crescita di Previndai: il comparto assicurativo è cresciuto di oltre il 13% mentre ciascuno dei due comparti finanziari è cresciuto di circa il 130%; palesemente, il livello di maturità del singolo comparto

influenza la possibilità di crescita percentuale dello stesso, e ciò a prescindere dagli effetti delle scelte degli iscritti, quindi, del richiamato livello di gradimento della categoria verso la soluzione assicurativa. Ulteriore elemento di positività consiste nell'ammontare percentuale del caricamento esplicito, per il comparto assicurativo: esso, per pattuizione di Convenzione, è determinato in modo inversamente proporzionale alla massa premi e, per il 2006, il valore definitivo è stato dello 0,8643% a fronte dello 0,8837% registrato nell'esercizio precedente: alla riduzione in argomento hanno anche concorso i due nuovi e più favorevoli scaglioni introdotti in occasione del rinnovo della convenzione assicurativa e di cui si è fatto cenno in precedenza.

Evoluzione della normativa di riferimento

Come noto, sulla Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre 2005 è stato pubblicato il D. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, relativo a "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", conseguente alla Legge 23 agosto 2004, n. 243, (cosiddetta Legge delega) contenente "Norme in materia pensionistica e delega al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria".

La maggior parte delle statuizioni normative era previsto che entrasse in vigore dal 1° gennaio 2008 mentre alcuni argomenti, soprattutto riguardanti Covip e alcune parti della prevista normativa secondaria, sono entrate in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U..

Peraltro, nella seconda parte dell'anno ha trovato consistenza una linea di pensiero per l'anticipo, al 1° gennaio 2007, dell'entrata in vigore della nuova legislazione sulla previdenza complementare, il che ha comportato una notevole produzione di provvedimenti di normativa secondaria che hanno evidenziato una generale disattenzione nei confronti dei fondi preesistenti, coinvolti da uno specifico Decreto Ministeriale la cui emanazione era prevista, in base a quanto stabilito dal d. lgs. 252/2005, entro il 13 dicembre scorso.

Il 13 novembre scorso, è stato approvato dal Governo un Decreto Legge, il n. 279, che ha anticipato, appunto al 1° gennaio 2007, l'entrata in vigore del d. lgs. 252/2005, prevedendo altresì che nei primi sei mesi di vigenza di quest'ultimo, e quindi sino al 30 giugno 2007, i fondi possano raccogliere le adesioni purché, entro il 31 dicembre 2006, abbiano presentato alla Covip le modifiche statutarie per l'adeguamento alla nuova normativa. Dal 1° luglio 2007 i fondi possono ricevere il versamento conseguente a tali adesioni ed il conferimento tacito del Tfr, sempreché abbiano ricevuto la relativa approvazione di Covip alle modifiche statutarie apportate. Lo stesso dicasi relativamente al Tfr residuo maturando per i già iscritti a detti fondi.

Questo contesto di rapida e frenetica evoluzione normativa è stato costantemente arricchito da versioni, più o meno ufficiali, di emendamenti alla Finanziaria all'esame del Parlamento che, ugualmente, si prevedeva intervenisse sulla materia superando quanto disposto dal Decreto Legge governativo e rendendone superflua la conversione in legge.

In tale contesto, del tutto inaspettata si è palesata l'esistenza di una linea interpretativa che avrebbe portato ad un differimento del processo autorizzativo dei fondi preesistenti, rispetto a quelli costituiti post d. lgs. 124/93 (sia chiusi che aperti), con conseguenti effetti negativi ai fini del conferimento (esplicito o tacito) del Tfr. Tale differimento avrebbe potuto essere anche di alcuni mesi e, comunque, non avrebbe potuto esaurirsi entro il 2006, con il che l'inizio del 2007 avrebbe visto i fondi preesistenti inidonei a ricevere nuove adesioni e, conseguentemente, il Tfr maturando. Analoga conclusione sarebbe valsa per il conferimento del Tfr residuo maturando da parte dei soggetti già iscritti.

Previndai ha ritenuto opportuno informare tempestivamente le Parti della preoccupante posizione affacciatasi per i fondi preesistenti ed ha subito avviato, anche avvalendosi di qualificato supporto consulenziale, la rielaborazione della norma statutaria del Fondo per adeguarla alle innovazioni legislative ed alla normativa secondaria.

Inoltre, considerata la necessità di trasmettere alla Covip il nuovo testo di Statuto entro la fine dello scorso mese di dicembre, è stata effettuata in tempo utile la convocazione del Consiglio di amministrazione con, all'ordine del giorno, l'approvazione delle modifiche, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera c) del vigente Statuto.

Parallelamente, il Fondo aveva indirizzato alle Parti sociali una nuova nota, con la quale, nel fare il punto sulla situazione, aveva anche trasmesso il testo di Statuto completamente rielaborato. Nella suddetta nota venivano evidenziate le disposizioni di legge la cui applicazione, più delle altre, avrebbe potuto incidere sulle scelte delle fonti istitutive.

Quando ormai si temeva che l'intervento di un necessario chiarimento a favore delle forme preesistenti fosse ormai precluso, nel contesto del cosiddetto maxiemendamento al d.d.l. sulla finanziaria 2007, è stato inserito, all'art. 23 del D. lgs.252/05, un ulteriore comma, il 4-bis, che prevede la possibilità per i fondi preesistenti di ricevere nuove adesioni dal 1° gennaio 2007, anche con riferimento al conferimento del Tfr, e l'obbligo di adeguarsi alle disposizioni del Decreto entro il 31 maggio 2007, in conformità ai contenuti dell'atteso decreto ministeriale previsto dall'art. 20, co. 2 del medesimo Decreto.

Alla luce di tali modifiche, la cui trasformazione in legge, legata all'approvazione della finanziaria, è stata ritenuta quanto mai probabile, acquisito il concorde parere delle Parti, il Consiglio, ha deliberato di soprassedere dall'approvazione del nuovo Statuto e dal suo invio a Covip entro il 31 dicembre 2006.

In ogni caso, il Consiglio di amministrazione, avendo preso atto delle modifiche normative in corso, ha deliberato di accettare, a far data dal 1° gennaio 2007, le nuove adesioni nonché il conferimento del TFR residuo maturando per i già iscritti.

Rapporti con gli iscritti

Nello scenario appena descritto il sito Previndai si è confermato, ancora una volta, valido strumento di colloquio con il bacino d'utenza ed è stato tempestivamente aggiornato per informare le aziende e i dirigenti iscritti sugli argomenti di loro interesse.

Si sono anche avute una serie di riunioni, a livello territoriale, sul multicomparto, in qualche caso organizzate congiuntamente dall'unione industriale e dall'associazione dei dirigenti, che hanno visto la partecipazione di dirigenti in servizio, di capi del personale e di addetti ai lavori (consulenti del lavoro, ecc.). L'attenzione è stata ed è elevata anche se, come in più occasioni rilevato, vi è ampia soddisfazione per i rendimenti del comparto assicurativo che, in sostanza, fungono da benchmark per ogni tipo di opzione verso i comparti finanziari. Peraltro, le nuove generazioni di iscritti dimostrano una propensione verso i comparti finanziari superiore rispetto a quella della popolazione esistente al momento del varo del multicomparto, non solo per il maggior orizzonte temporale che le caratterizza, ma anche perché all'atto dell'adesione sono obbligati ad effettuare la scelta di comparto e perché di norma vantano un passato di iscrizione, come impiegati, a fondi pensione c.d. negoziali o di nuova costituzione cui è preclusa la soluzione assicurativa tradizionale per la fase di accumulo, il che ha fatto acquisire loro maggiore dimestichezza con lo strumento finanziario per la formazione della loro posizione previdenziale.

Altrettanto elevata è stata, nell'ultima parte dell'anno e a seguire nel 2007, l'attenzione sulla nuova normativa previdenziale e sui relativi effetti sia in termini di apporti contributivi che di ricadute sulle prestazioni. Anche in questo caso la richiesta di partecipazione di esponenti Previndai a riunioni, sempre organizzate da unioni industriali e/o da associazioni dei dirigenti, è stata viva.

Partecipazione Selda

Sino al 31 dicembre 2005 la partecipazione alla Selda è stata ripartita in quote uguali tra Previndai e Fasi, ciascuno per il 40%, mentre il residuo 20% apparteneva al Fipdai. Tale fondo, in liquidazione dal 2000, ha visto nel tempo una contrazione del ricorso ai servizi informatici della Selda ed, al fine di adeguare le quote possedute alla percentuale di effettiva utilizzazione dei servizi, ha deciso di cederne il 50%, facendone offerta scritta agli altri due soci che hanno risposto positivamente. A far data dal 1° gennaio 2006 la partecipazione alla Selda è quindi ripartita in quote uguali tra Previndai e Fasi, ciascuno per il 45%, mentre il residuo 10% continua ad appartenere al Fipdai.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Richiamando quanto in precedenza evidenziato in materia di evoluzione della normativa di riferimento il Fondo ha seguito con estrema attenzione l'iter di emanazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ex art. 20, comma 2, del D.Lgs. 252/2005. E' risultato che abbia subito una battuta d'arresto ad opera del Consiglio di Stato, il che fa dubitare sul rispetto dei tempi previsti di emanazione, stante il breve lasso di tempo ancora a disposizione.

Peraltro, le osservazioni mosse da parte del Consiglio di Stato riguardano problematiche del tutto estranee alle logiche che hanno ispirato Previndai che, di fatto, è già adeguato ai dettami del D.Lgs.252/2005.

La situazione venutasi a creare solleva forte preoccupazione in Previndai, come nella maggior parte dei fondi preesistenti, in particolare per quanto riguarda il poter accogliere le nuove adesioni ed il conferimento del Tfr. Possibili soluzioni sono allo studio da parte delle autorità competenti anche se, paradossalmente, sembra di essere tornati alle vicende che hanno caratterizzato le battute finali del 2005. In coerenza con le considerazioni che precedono, il Fondo ha riattivato l'iter di adeguamento della norma statutaria alle innovazioni legislative ed alla normativa secondaria, sospeso a fine dicembre dello scorso anno per le motivazioni in precedenza ampiamente illustrate.

Relativamente a quanto illustrato merita considerazione il fatto che Previndai sin dal 1° gennaio 2006 sta applicando la nuova normativa nel rapporto con gli iscritti ed in particolare sul fronte delle prestazioni e a tal proposito si registrano cambiamenti importanti, in quanto la prestazione in rendita, forma sino ad oggi sostanzialmente residuale rispetto alla prestazione in capitale, sta assumendo particolare rilievo per effetto della riduzione a soli cinque anni del periodo di permanenza necessario all'accesso delle prestazioni stesse e al conseguente obbligo, per i nuovi iscritti a percepire almeno il 50% della loro posizione in forma periodica.

Evoluzione prevedibile della gestione

I livelli contributivi derivanti dal ricordato Accordo del 14 aprile 2006 che, come detto, entra a regime con il 1° gennaio 2007, rappresentano ulteriore conferma della linea di continuo, positivo sviluppo della gestione del Fondo.

Quanto sopra senza voler accennare agli ulteriori apporti che, in particolare sul piano del TFR, potranno derivare dall'entrata in vigore della nuova normativa, una volta superate le difficoltà riguardanti i fondi preesistenti, di cui si è fatto ampio cenno.

Valutazione dell'andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2006 registra un risultato positivo della gestione amministrativa di 930.229 euro, che si propone di destinare alla riserva facoltativa. Il positivo risultato è stato conseguito ad invarianza di aliquota di autofinanziamento del Fondo, a suo tempo fissata nella misura dello 0,70% e ridotta allo 0,50% dal 1° gennaio 2007.

La tendenza alla crescita sia del flusso contributivo sia dello stock di risparmio previdenziale consente una ulteriore economicità gestionale posizionata al top del mercato previdenziale, cui corrisponde invece un livello di servizio nei confronti degli iscritti di riconosciuta soddisfazione da parte degli iscritti.

Le seguenti due percentuali, ovviamente riferite all'esercizio 2006, costituiscono la migliore rappresentazione sintetica di tale positività:

- Rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione/ amministrativi) e contributi complessivi pari all' 1,80%. Tale percentuale, nella sua necessitata indicazione d'insieme in osservanza alle disposizioni di Covip, non è peraltro idonea a rappresentare gli effetti delle specificità del Fondo che influiscono sul dato in senso apprezzabilmente riduttivo.
- Rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione/ amministrativi) e attivo netto destinato alle prestazioni pari allo 0,26%.

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Codice in materia di protezione dei dati personali, è sorto l'obbligo per il Fondo di redigere ed aggiornare annualmente il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Il Direttore, Responsabile per la Privacy, ha predisposto il DPS in collaborazione con la Selda, provvedendo poi ad aggiornarlo. La Selda, responsabile esterno del trattamento dei dati degli iscritti, ha adeguato tutte le misure di sicurezza allo standard richiesto dalla legge e nel corso del 2006 ha nuovamente sottoposto a verifica e controllo tutte le misure di protezione adottate.

Ai sensi del d. lgs. 196/2003, nessuna modifica è intervenuta per quanto attiene i Responsabili del trattamento dei dati personali degli iscritti, dei dipendenti e dei fornitori del Fondo.

***

Prima di passare all'esposizione degli aspetti di ordine più strettamente contabile riportati nella Nota Integrativa, rivolgiamo espressioni di sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori ed al suo Presidente per l'azione preziosa di affiancamento all'operato del Consiglio di amministrazione e della Presidenza, nonché alla SELDA Informatica Consortile per il proprio apporto tecnico.

Desideriamo, altresì, inviare un cordiale saluto e un caldo ringraziamento a quei colleghi che, nel quadro degli avvicendamenti conseguenti alla ricostituzione degli Organi di amministrazione e di controllo, hanno lasciato il loro incarico.

Al personale va il vivo apprezzamento per l'impegno e la fattiva collaborazione costantemente profusi al fine di assicurare la migliore efficienza all'attività del Fondo.

Rinnovata riconoscenza esprimiamo alle Parti istitutive per il continuo sostegno all'attività del Fondo e alle sue prospettive di sviluppo, da ultimo dimostrato dal recente Accordo del 14 aprile u.s..

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Elio Schettino

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

		2006		2005	
	A T T I V I T A'				
10	**Investimenti diretti**		**0**		**0**
	a) Azioni e quote di società immobiliari	0		0	
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0		0	
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0		0	
15	**Investimenti in posizioni assicurative**		**3.224.365.718**		**2.839.373.093**
	a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	3.210.661.167		2.827.380.131	
	b) Crediti verso Comp. per contr. e interessi di mora da investire	0		0	
	c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0		0	
	d) Crediti verso compagnie per switch	0		0	
	e) Altri crediti verso Compagnie	13.704.551		11.992.962	
18	**Investimenti in posizioni in rendita**		**2.545.551**		**1.114.178**
	a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	2.545.551		1.114.178	
20	**Investimenti in gestione**		**122.121.865**		**53.486.761**
	a) Depositi bancari	21.405.891		1.061.362	
	b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0		0	
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	55.148.901		21.559.587	
	d) Titoli di debito quotati	7.999.803		3.319.671	
	e) Titoli di capitale quotati	35.283.172		27.399.916	
	f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0		0	
	g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0		0	
	h) Quote di O.I.C.R.	0		0	
	i) Opzioni acquistate	0		0	
	l) Ratei e risconti attivi	450.302		138.909	
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0		0	
	n) Altre attività della gestione finanziaria	1.833.797		7.317	
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle pos. individuali**		**0**		**0**
40	**Attività della gestione amministrativa**		**17.038.301**		**19.358.460**
	a) Cassa, depositi bancari e postali	13.507.270		15.996.173	
	b) Immobilizzazioni immateriali	0		0	
	c) Immobilizzazioni materiali	0		0	
	d) Immobilizzazioni finanziarie	65.147		83.219	
	e) Altre attività della gestione amministrativa	3.135.262		2.999.398	
	f) Crediti verso dipendenti	17		16	
	g) Crediti diversi	303.392		255.959	
	h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	27.214		23.694	
50	**Crediti di imposta**		**2.612**		**2.612**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE		**3.366.074.048**		**2.913.335.104**

	PASSIVITA'	2006		2005	
10	**Passività della gestione previdenziale**		1.544.981		9.735.490
	a) Debiti verso iscritti per versamenti	1.439.667		9.070.147	
	b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	0		109	
	c) Altri debiti della gestione previdenziale	0		0	
	d) Debiti verso aziende	35.959		31.161	
	e) Debiti verso terzi	69.356		634.074	
18	**Passivita' della fase di erogazione delle rendite**		0		0
	a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0		0	
20	**Passività della gestione finanziaria**		586.358		47.723
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0		0	
	b) Opzioni vendute	0		0	
	c) Ratei e risconti passivi	0		0	
	d) Altre passività della gestione finanziaria	586.358		47.723	
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**		0		0
40	**Passività della gestione amministrativa**		1.985.290		1.593.877
	a) Debiti verso i dipendenti	26.692		24.130	
	b) Debiti per TFR	468.256		424.358	
	c) Debiti diversi	378.049		314.211	
	d) Fondi per rischi ed oneri	1.112.292		831.178	
	e) Altre passività della gestione amministrativa	0		0	
	f) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0		0	
50	**Debiti di imposta**		23.560.702		17.502.617
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE		27.677.331		28.879.706
90	**Patrimonio netto del Fondo**		4.025.018		3.094.789
	a) Riserve accantonate	3.094.789		2.840.001	
	b) Risultato della gestione amministrativa	930.229		254.789	
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione**		3.334.371.699		2.881.360.608
	a) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	3.331.826.147		2.880.246.430	
	b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	2.545.551		1.114.178	
	CONTI D'ORDINE		21.772.414		18.465.555

CONTO ECONOMICO

		2006		2005	
10	**Saldo della gestione previdenziale**		**330.359.728**		**328.708.297**
	a) Contributi per le prestazioni	484.777.729		411.857.712	
	b) Interessi di mora	415.050		324.732	
	c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	31.830.353		74.726.379	
	d) Trasformazioni	372.984		237.118	
	e) Switch netti	0		0	
	f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(17.418.559)		(13.877.963)	
	g) Trasformazioni in rendita	(1.436.681)		(497.347)	
	h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(167.868.356)		(143.791.862)	
	i) Premi per prestazioni accessorie	0		0	
	l) Altri oneri della gestione previdenziale	(312.791)		(270.472)	
15	**Saldo della gestione delle posizioni in rendita**		**1.431.374**		**481.081**
	a) Ricavi per posizioni investite in rendita	1.436.681		497.347	
	b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	126.179		51.069	
	c) Costi per liquidazione delle rendite	(131.486)		(67.335)	
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**		**0**		0
	a) Dividendi	0		0	
	b) Utili e perdite da realizzo	0		0	
	c) Plusvalenze / Minusvalenze	0		0	
30	**Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta**		**140.328.045**		**124.679.377**
	a) Dividendi e interessi	2.147.911		402.035	
	b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	2.101.359		5.006.722	
	c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	0		1	
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0		0	
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0		0	
	f) Retrocessione commissione da società di gestione	0		0	
	g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	136.078.747		119.279.595	
	h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	27		(8.975)	
40	**Oneri di gestione**		**(4.507.201)**		**(4.262.388)**
	a) Caricamenti a coassicuratori	(3.958.008)		(3.874.613)	
	b) Società di gestione	(240.960)		(71.638)	
	c) Banca depositaria	(70.000)		(16.923)	
	d) Advisor	(66.172)		(18.550)	
	e) Altri oneri	(172.061)		(280.663)	
50	**Margine della gestione finanziaria e assicurativa (20+30+40)**		**135.820.844**		**120.416.989**
60	**Saldo della gestione amministrativa**		**930.229**		**254.789**
	a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	4.076.903		3.432.837	
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(1.855.524)		(1.656.420)	
	c) Spese generali ed amministrative	(681.323)		(680.995)	
	d) Spese per il personale	(1.344.108)		(1.267.951)	
	e) Ammortamenti	0		0	
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0		0	
	g) Oneri e proventi diversi	291.318		174.443	
	h) Proventi e oneri finanziari	923.836		703.430	
	i) Accantonamenti fondi	(480.873)		(450.554)	
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)**		**466.180.572**		**449.125.286**
75	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)**		**1.431.374**		**481.081**
80	**Imposta sostitutiva**		**(14.600.854)**		**(12.995.030)**
	Risultato della gestione amministrativa (60)		**930.229**		**254.789**
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)		**451.579.717**		**436.130.257**
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (75)		**1.431.374**		**481.081**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte prima: informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO E SUI SUOI INTERLOCUTORI

Per comprendere l'andamento del Fondo Previndai, appare utile fornire un quadro informativo circa la struttura organizzativa adottata dallo stesso ed i suoi connotati istituzionali principali.

Previndai è il fondo pensione dei dirigenti industriali, il cui rapporto di lavoro è regolato o dal CCNL sottoscritto tra Confindustria e Federmanager o da altro contratto collettivo nazionale per dirigenti di aziende industriali, sottoscritto da almeno una delle due associazioni richiamate che preveda la possibilità di iscrizione per i dirigenti non già destinatari di altre forme di previdenza complementare. L'iscrizione al Fondo è subordinata all'assenso del lavoratore.
Previndai è gestito pariteticamente da 10 componenti nominati dall'Assemblea: 5 su designazione della Confindustria e 5 eletti in rappresentanza della Federmanager.

Il Fondo, che non ha fini di lucro, ha lo scopo esclusivo di provvedere all'erogazione di prestazioni di natura previdenziale, aggiuntive ai trattamenti pensionistici obbligatori di legge.
Previndai rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, "Disciplina Delle Forme Pensionistiche Complementari" quale Fondo preesistente (cosiddetto "vecchio fondo").

La gestione delle risorse

Previndai provvede alle prestazioni mediante un sistema a capitalizzazione individuale dei contributi.
A decorrere da maggio 2005 il Fondo è passato dalla gestione monocomparto, fondata su una Convenzione con un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze individuali, alla gestione multicomparto, che affianca agli investimenti assicurativi la nuova gestione finanziaria, articolata in due comparti.
Il singolo iscritto può decidere in quale o quali comparti investire la sua posizione previdenziale, assumendo in proprio la responsabilità di tale scelta, che non è suggerita in alcun modo dal Fondo.

Opzioni dei comparti (*switch*)

Previndai offre la massima flessibilità rispetto ai bisogni previdenziali e alle propensioni individuali di ciascun iscritto. Quest'ultimo ha la possibilità di costruire le future prestazioni pensionistiche in base al proprio orizzonte temporale ed alla propria propensione al rischio. L'iscritto può scegliere di frazionare le contribuzioni correnti, oltre che le eventuali posizioni pregresse nonché derivanti da trasferimenti da altri fondi, anche su più comparti contemporaneamente, con un importo minimo almeno pari al 10% della contribuzione corrente ed al 5% della posizione pregressa.
Una volta effettuata la scelta di comparto, alla stessa possono, nel tempo, essere apportate delle modifiche. Tra un'opzione e l'altra è, tuttavia, necessario che decorra almeno un anno.

Il comparto Assicurativo

Il comparto Assicurativo, regolato da una Convenzione, prorogata fino al 31 marzo 2009, prevede l'accensione di polizze a premi unici ricorrenti ed utilizza una speciale tariffa denominata "CAP.D.I." (Capitalizzazione Dirigenti Industriali). I tre elementi caratterizzanti la Convenzione

sono:
- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni con tassi minimi garantiti;
- la certezza della rendita, in termini di coefficienti demografico-finanziari.

Tale convenzione ha, fra l'altro, recepito la disposizione emanata dall'ISVAP (Istituto di Vigilanza per le Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo), sicché a decorrere dal 1° aprile 2006 il rendimento minimo garantito è passato dal 2,5% al 2%. Tale parametro è soggetto a revisione annuale in relazione alle disposizioni dell'ISVAP medesimo. I coefficienti di conversione in rendita, riferiti alle polizze emesse dal 1° aprile 2006 fino al 31 dicembre 2006, sono calcolati con l'utilizzo della base demografica RG48 e del tasso tecnico dello 0%. Dal 1° gennaio 2007 verrà recepita la nuova base demografica IPS55.

La composizione del Pool di compagnie di assicurazione al 31.12.2006 è presentata nella tabella che segue:

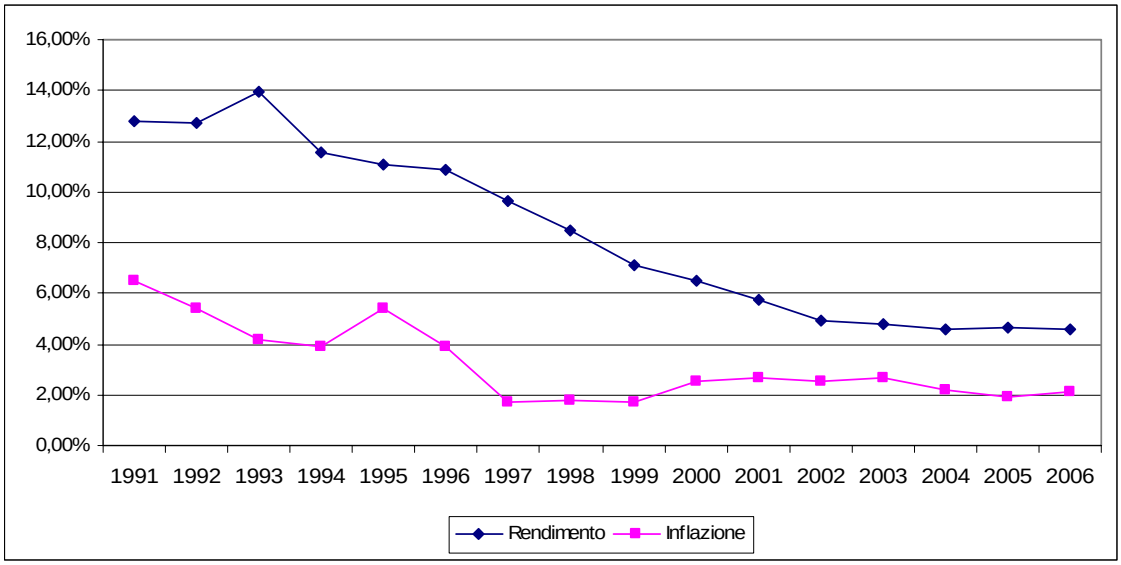
Tabella 1: La composizione del Pool

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
Ina Vita	Euro Forte	21.50%
Generali Vita	G.E.S.A.V.	18.50%
Riunione Adriatica di Sicurtà	Vitariv	14.00%
La Fondiaria-Sai Div. Fondiaria	Fondicoll	13.00%
Toro Assicurazioni	Rispav	9.00%
Aurora Assicurazioni	Risparmio Dinamico	8.00%
La Fondiaria-Sai Div. Sai	Press	8.00%
Società Reale Mutua	Previreale	5.00%
Milano Ass. - Div. La Previdente	Geprecoll	3.00%

Per le garanzie offerte in termini di rendimento minimo, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita predeterminati, il comparto Assicurativo appare più rispondente alle esigenze di coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:
- in assenza di contribuzione attiva;
- con un orizzonte di contribuzione attiva inferiore a 10 anni e privi di rilevante posizione pregressa nel comparto;
- con un orizzonte di contribuzione attiva comunque inferiore a 5 anni.

La figura sottostante propone un confronto tra i rendimenti annui lordi generati dal Pool, nel 2006 e negli anni precedenti, rispetto all'andamento dell'inflazione.

Figura A: Confronto tra rendimenti assicurativi e tasso di inflazione



Il costo del comparto Assicurativo

Le compagnie che compongono il Pool di Previndai si finanziano applicando un caricamento esplicito sui premi versati dal Fondo e trattenendo parte dei rendimenti ottenuti a fine anno (caricamento implicito, pari al 2,80%). Relativamente al caricamento esplicito, a partire dal 1° gennaio 2002 viene applicata, in corso d'anno, l'aliquota provvisoria dello 0,98%, per procedere, poi, alla fine di ogni esercizio, al ricalcolo dell'aliquota definitiva, in base alla massa premi dell'anno. Per il 2006 il caricamento esplicito complessivo è stato pari allo 0,8643%.

I comparti Finanziari

Dal maggio 2005 il Fondo offre la possibilità, all'iscritto, di investire le proprie risorse previdenziali in due comparti finanziari: Bilanciato e Sviluppo. Ovviamente, la formazione e maturazione di tali comparti avviene gradualmente, man mano che vi confluiscono i contributi e/o le risorse degli iscritti che decidono di aderirvi. Da ciò deriva che, nella fase di avvio, i comparti finanziari non hanno l'assetto gestorio definitivo. In particolare, le tipologie di *asset class* (insieme di strumenti d'investimento quali azioni, obbligazioni, liquidità, omogenei per profili di rischio/rendimento) incluse in ciascun portafoglio e, conseguentemente, il numero dei gestori sono destinate a crescere all'aumentare delle masse gestite.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei comparti finanziari, va sottolineato che le risorse che confluiscono a queste linee non sono assistite da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito e hanno una gestione attiva, volta a cogliere le opportunità del mercato.
La posizione del singolo individuo è gestita per quote tutte di uguale valore: ogni versamento in favore dell'iscritto genera un numero di quote pari al rapporto tra versamento e valore di quota al momento del conferimento al comparto.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, come previsto dalla normativa vigente, la stessa è delegata a soggetti professionali. Al termine della procedura di selezione, sono stati assegnati mandati specialistici differenziati per classi di attivo ad altrettanti gestori attivi, responsabili di

scelte tattiche relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle condizioni contingenti di mercato. Ciò nel rispetto dei vincoli del mandato fissato dal Consiglio di amministrazione del Fondo.
Al momento dell'avvio dell'operatività sono stati attivati solo due mandati per comparto, relativamente agli asset *European Equities* (con mandato affidato al gestore Lombard Odier per entrambi i comparti) ed *Euro Bonds* (con mandato affidato al gestore Vegagest per il comparto Bilanciato e EurizonCapital - già San Paolo IMI - per il comparto Sviluppo).
In conseguenza a questa scelta, la composizione dei due portafogli di gestione si limita all'utilizzo dei due asset suddetti, nel rispetto dei limiti previsti dallo Statuto e riportati all'interno della "Scheda informativa per i potenziali aderenti e di presentazione generale del Fondo".
Per lo stesso motivo, anche la composizione del parametro di riferimento della gestione (*benchmark*) si basa sugli indici specificati nei soli due mandati suddetti ed, in particolare:

- DJ STOXX 600. Il Dow Jones STOXX 600 è un indice costituito su un campione di 600 società selezionate nel mercato azionario europeo. La composizione si basa sulla capitalizzazione di mercato, ossia sul flottante liberamente negoziabile;
- EURIBOR, a 12 mesi, fissato ad ogni inizio anno.

Attualmente, il *benchmark* del comparto Bilanciato è composto per il 70% dall'Euribor 12 mesi e per il 30% dal DJ STOXX 600, mentre quello del comparto Sviluppo per il 42,50% dall'Euribor e per il 57,50% dal DJ STOXX.

Come anticipato, al crescere delle masse gestite su ciascun comparto, sarà possibile attivare nuovi mandati, affidando risorse ad altri gestori già selezionati, che gestiranno gli altri tre asset a completamento dell'Asset Allocation Strategica[1] dei due comparti finanziari, ossia *Italian Equities*, *U.S. Equities* e *Global Bonds*. Di conseguenza, il *benchmark* di comparto si comporrà gradualmente con l'affidamento dei nuovi mandati.

Il comparto Bilanciato
Esaminando nello specifico la composizione degli investimenti del comparto Bilanciato, si sottolinea come le risorse sono investite nel rispetto dei seguenti limiti percentuali imposti dallo Statuto del Fondo:

- almeno 60% in obbligazioni, con prevalenza dei titoli di stato rispetto ai *corporate bond*s (cioè obbligazioni di società di capitali) e, comunque, esclusivamente *investment grade* (di rating S&P BBB- o superiore, che rappresenta la parte alta della scala che misura il grado di affidabilità dell'emittente);
- massimo 40% in azioni esclusivamente di società quotate. Il ricorso a quote investite in obbligazioni ed, in particolare, in quelle con rating più elevato sarà tanto maggiore quanto più ridotte saranno le risorse gestite nel comparto.

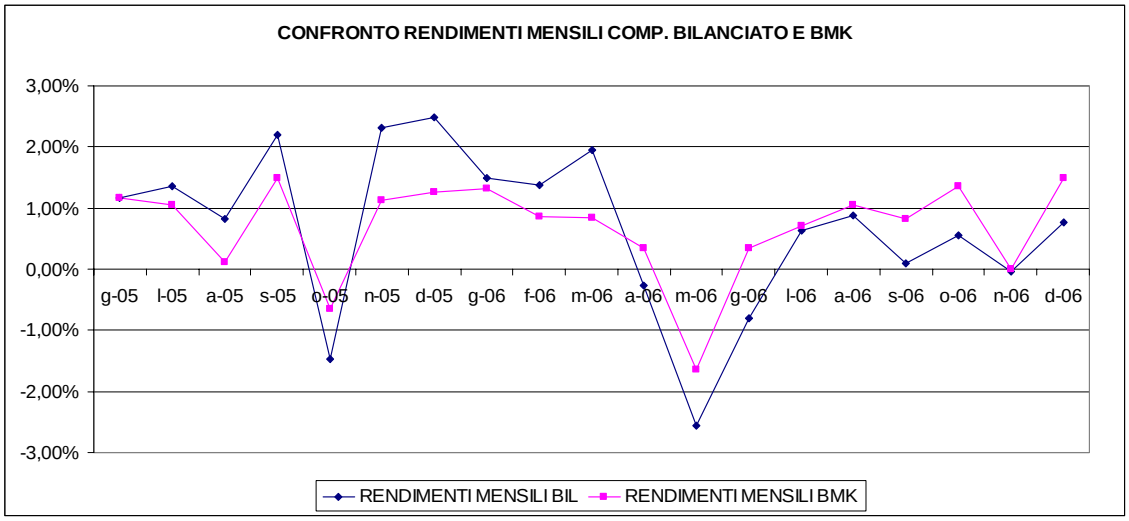
Nel rispetto dei suddetti limiti, è possibile per i gestori il ricorso a valute extra euro e a prodotti c.d. "strutturati". [2]

[1] Per *Asset Allocation Strategica* si intende la serie di scelte strategiche riguardanti la ripartizione delle risorse tra classi diverse di attività finanziarie: azioni, obbligazioni, liquidità, ecc.
[2] Sono definiti "strutturati" i titoli composti da una componente cosiddetta "fissa", simile ad una normale obbligazione, ed una "derivativa", simile ad un'opzione, collegata all'andamento di un evento esterno (ad esempio i titoli *index linked* e *reverse convertible*).

Essendo stato attivato un numero ridotto di mandati rispetto a quelli previsti a regime, il solo gestore azionario ha avuto la possibilità di investire in attività denominate in valute diverse dall'euro.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento della voce 20) Investimenti in gestione dello stato patrimoniale del comparto Bilanciato. In questa sede preme sottolineare come, in via generale, il comparto Bilanciato è stato configurato avendo a riferimento un orizzonte temporale di contribuzione attiva di durata non inferiore a 10 anni riducibili, in presenza di accumulato pregresso nel comparto Assicurativo entro il 31/12/98 o di posizione assimilabile, a non meno di 5 anni.
La figura B propone un confronto tra i rendimenti mensili maturati da inizio gestione dal comparto Bilanciato e l'andamento del relativo *benchmark.* Si segnala che i rendimenti del comparto sono già al netto delle commissioni e di altri oneri inclusa la fiscalità, mentre il rendimento del *benchmark* è lordo, non contemplando tali voci di costo.

Figura B: Confronto tra rendimenti mensili comparto Bilanciato e *benchmark*



Come già anticipato, attualmente i mandati di gestione sono stati conferiti a Lombard Odier Darrier Hentsch (EUROPEAN EQUITIES) e Vegagest SGR S.p.A. (EURO BONDS).

Ulteriore informazione rilevante, di seguito riportata, riguarda la movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Bilanciato.

Tabella 2: Rendiconto quote del comparto Bilanciato

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.063.506,42549	33.758.665,83
Quote emesse	3.839.947,70005	43.449.633,99
Quote annullate	173.316,03591	1.951.385,95
Quote in essere alla fine dell'esercizio	6.730.138,08963	77.192.260,34

Il comparto Sviluppo

Esaminando nello specifico gli investimenti del comparto Sviluppo, si sottolinea come le risorse sono investite nel rispetto dei seguenti limiti percentuali imposti dallo Statuto del Fondo:

- almeno 25% in obbligazioni, con prevalenza dei titoli di stato rispetto ai corporate bonds (cioè obbligazioni di società di capitali) e, comunque, esclusivamente *investment grade*, ossia di rating S&P BBB- o superiore. Si è, in sostanza, nella parte alta della scala che misura il grado di affidabilità dell'emittente;
- massimo 75% in azioni esclusivamente di società quotate. Il ricorso a quote investite in obbligazioni ed, in particolare, in quelle con rating più elevato tende ad essere tanto maggiore quanto più ridotte sono le risorse gestite nel comparto.

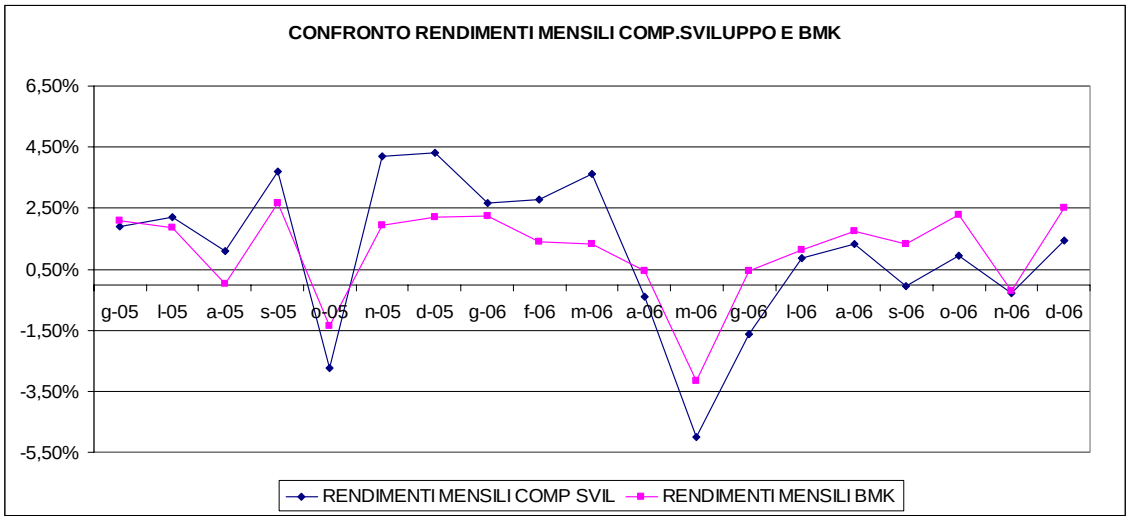
Nel rispetto dei suddetti limiti, è possibile anche l'utilizzo tanto di valute extra euro quanto di prodotti c.d. "strutturati".

Tuttavia anche in questo caso, essendo stato attivato un numero ridotto di mandati rispetto a quelli previsti a regime, il solo gestore azionario ha avuto la possibilità di investire in attività denominate in valute diverse dall'euro.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento della voce 20) Investimenti in gestione dello stato patrimoniale del comparto Sviluppo. In questa sede preme sottolineare come, in via generale, il comparto Sviluppo è stato configurato avendo a riferimento un orizzonte temporale di contribuzione attiva di più lunga durata, di almeno 15 anni riducibili a non meno di 10 anni in presenza di accumulato pregresso nel Comparto Assicurativo entro il 31/12/98 o di posizione assimilabile.

La figura C propone un confronto tra i rendimenti mensili del comparto Sviluppo e l'andamento del relativo *benchmark*. Si segnala che i rendimenti del comparto sono già al netto delle commissioni e di altri oneri inclusa la fiscalità, mentre il rendimento del benchmark è lordo, non contemplando tali voci di costo.

Figura C: Confronto tra rendimenti mensili comparto Sviluppo e *benchmark*



Come già anticipato, attualmente i mandati di gestione sono stati conferiti a Lombard Odier Darrier Hentsch (EUROPEAN EQUITIES) e San Paolo IMI Inst. A.M. S.p.A. (EURO BONDS).

Ulteriore informazione rilevante, di seguito riportata, riguarda la movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Sviluppo.

Tabella 3: Rendiconto quote del comparto Sviluppo

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.629.118,39181	19.107.633,52
Quote emesse	1.956.823,39706	24.041.775,63
Quote annullate	55.985,96591	673.258,33
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.529.955,82296	43.972.719,61

I costi dei comparti finanziari

I costi dei comparti finanziari si compongono degli oneri seguenti:

- costo di gestione annuo, comprendente le commissioni ai gestori che sono stati prioritariamente attivati ed il costo per consulenza complessiva prestata dall'*advisor* (Banca Gesfid Institutional Advisory). Per il 2006 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,233% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,325% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,290% del patrimonio di fine periodo ed allo 0,419 % della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per il servizio di banca depositaria (BNP Paribas Securities Services), variabile in relazione alla massa gestita. Per il 2006 tale costo è stato pari allo 0,052 % del patrimonio di fine periodo per il comparto Bilanciato ovvero allo 0,073% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,067% del patrimonio di fine periodo ed allo 0,096 % della media di periodo del valore netto degli attivi.

Per un dettaglio dei costi dei soggetti che concorrono alla gestione finanziaria dei comparti finanziari si rinvia al commento delle voci del Conto Economico dei singoli comparti.

Le rendite

A completamento del quadro informativo generale sui connotati della gestione del Fondo, occorre considerare la fase di fuoriuscita dell'iscritto e la sua eventuale scelta di attivare una rendita. Al riguardo la Convenzione che Previndai ha stipulato con il Pool delle Coassicuratrici prevede alcune opzioni sulle rendite, che possono essere esercitate dall'iscritto al momento della richiesta della prestazione.

Le caratteristiche delle rendite in Previndai sono le seguenti:

- la rendita vitalizia può essere resa certa per 5, 10 o 15 anni. Nel periodo di certezza la corresponsione avviene a prescindere dall'esistenza in vita del titolare, mentre allo scadere del suddetto periodo, la rendita continuerà ad essere erogata a condizione e fintanto che il titolare risulti in vita;
- ogni tipo di rendita può essere resa reversibile a favore di altro vitaliziando, prescelto e non modificabile dal titolare al momento della decorrenza della rendita;
- i coefficienti di conversione in rendita sono predeterminati e connessi alle polizze accese.

Per quanto riguarda, invece, le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate in uno dei comparti finanziari, il Fondo ha adottato una soluzione temporanea, data la non disponibilità ad oggi, sul mercato assicurativo, di prodotti specifici finalizzati all'erogazione di rendite nell'ambito della previdenza complementare. In presenza di posizione accumulata, in tutto o in parte, in comparti finanziari, in caso di richiesta di prestazione in rendita, la posizione medesima

è fatta preventivamente transitare nel comparto Assicurativo e, in base alla Convenzione vigente al momento, erogata in forma di rendita con le garanzie ivi previste.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

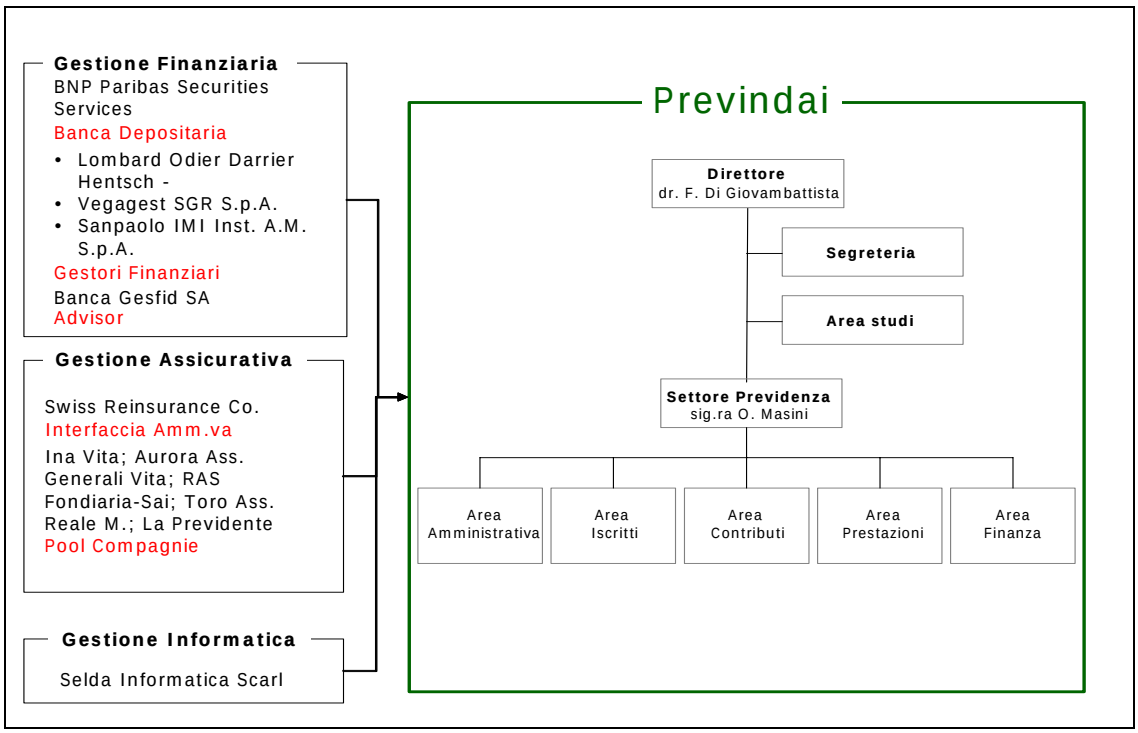
Nello svolgimento della propria attività, al fine di raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia, il Fondo Previndai si è dato una struttura organizzativa plurifunzionale con al vertice, con responsabilità di coordinamento, la direzione. La figura D illustra la situazione organizzativa al 31.12.2006.

Come si può vedere tutta l'attività amministrativa, connessa alla gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, viene realizzata internamente senza ricorrere a *service* esterni. Nel complesso, il Fondo ha impiegato 32 persone, la cui composizione per sesso e per titolo di studio è riportata nello schema seguente, con il raffronto con l'anno precedente.

Tabella 4: La composizione del personale del Fondo

	2006			2005		
	Donne	**Uomini**	*Totale*	**Donne**	**Uomini**	*Totale*
Dirigenti laureati	0	1	1	0	1	1
Dirigenti diplomati	1	0	1	1	0	1
Impiegati laureati	1	2	3	3	1	4
Impiegati diplomati	19	8	27	18	7	25
Totale	*21*	*11*	*32*	*22*	*9*	*31*

Figura D: Struttura Organizzativa di Previndai



Come si è già anticipato, per quanto riguarda la gestione finanziaria sono incaricati alcuni gestori professionali (Lombard Odier Darrier Hentsch, Vegagest SGR S.p.A. e SANPAOLO IMI Inst. A.M. S.p.A.), a cui si affianca, per scelta del Fondo, una banca depositaria (BNP Paribas Securities Services) che fa da collettore delle risorse destinate ai comparti finanziari ed opera i controlli dovuti secondo quanto disciplinato dalla legge.
Oltre a tale banca, collaborano con il Fondo altri due istituti di credito, ossia Banca MPS che funge da tesoriera per l'incasso dei contributi e degli interessi moratori e BCC di Roma che opera a livello gestionale-amministrativo. È inoltre attivo, sempre con finalità gestionali-amministrative, un conto corrente aperto presso Poste Italiane.

In relazione alla gestione assicurativa, come anticipato, il Fondo fa leva su un Pool di compagnie che si interfaccia a livello amministrativo con Previndai attraverso Swiss Reinsurance Company, rappresentanza per l'Italia Life & Health. Le compagnie del Pool, infatti, hanno delegato ad un'unica interfaccia la gestione dei rapporti amministrativi con il Fondo per l'applicazione delle condizioni della Convenzione assicurativa.

Sul piano informatico, i flussi gestionali, collegati all'attività amministrativa, sono supportati da un complesso e flessibile sistema informatico, che è costantemente aggiornato per mantenere l'efficienza funzionale sia sul piano hardware sia software. Il funzionamento del Fondo è assicurato da numerose procedure che vengono svolte con l'ausilio di Selda Informatica Scarl, una società consortile alla quale il Fondo partecipa insieme al Fasi e al Fipdai ed a cui è stata affidata la gestione informatica dei dati.

UN'ANALISI STATISTICA DEGLI ISCRITTI

Dopo aver descritto la struttura organizzativa ed istituzionale di Previndai, è utile proporre alcune informazione sugli iscritti. Al riguardo, si presentano i dati elaborati per l'anno 2006 (con il confronto, ove significativo, con il 2005) ai fini delle statistiche e segnalazioni Covip, utilizzando la terminologia adottata dalla Commissione di Vigilanza stessa. In particolare, si consideri che:

- i dirigenti "attivi", cioè coloro che hanno versato almeno un contributo nel corso dell'anno e che non hanno maturato il diritto alla prestazione sono analizzati in funzione della scelta di aderire ad uno o a più comparti contemporaneamente;

- sono denominati "differiti" gli iscritti che hanno richiesto uno smobilizzo della posizione previdenziale e non sono stati ancora liquidati o che hanno superato l'età pensionabile ma non hanno richiesto la liquidazione della propria posizione;

- sono denominati "non versanti", coloro che non hanno versato contributi nell'anno e che non hanno maturato il diritto alla prestazione.

Tabella 5: Dirigenti attivi

Iscritti comparto Assicurativo	Iscritti comparto Bilanciato	Iscritti comparto Sviluppo	Totale
	x	x	460
		x	720
	x		1.515
x		x	411
x	x	x	1.940
x	x		1.213
x			45.997
		Totale 2006	**52.256**
		Totale 2005	**52.271**

Tabella 6: Dirigenti non versanti e con disponibilità di un capitale finale

Comparto	N. iscritti	Valore posizione
Assicurativo	19.230	454.701.993,20
Bilanciato	164	2.457.992,16
Sviluppo	147	2.458.681,10
Totale anno 2006	19.333	459.618.666,46
Totale anno 2005	22.145	469.000.366,32

Tabella 7: Dirigenti differiti

Comparto	N. iscritti
Assicurativo	2.520
Bilanciato	2
Sviluppo	3
Totale anno 2006	**2.522**
Totale anno 2005	**2.335**

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura logica del bilancio di esercizio di Previndai è stata individuata facendo riferimento alle disposizioni Covip, definite per i nuovi fondi pensione, integrate sia con le disposizioni civilistiche in materia, sia con i principi contabili internazionali. Ciò per tenere conto delle peculiarità di questo Fondo, che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che ha posizioni previdenziali in rendita.
Gli adattamenti alle disposizioni Covip, mediante le fonti sopra riportate, si sono resi necessari considerando che i contenuti della delibera Covip del 17 giugno 1998 risultano, di fatto, incompleti in relazione all'ambito disciplinato, oltre che all'analiticità degli indirizzi contabili prodotti. Le lacune accennate derivano dal fatto che Covip si limita a proporre uno schema di bilancio riferito esclusivamente alla fase di accumulo dei fondi a contribuzione definita, sia negoziali sia aperti, costituiti in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 124/93 e della L. 335/95. Di conseguenza, mancano tuttora indicazioni specifiche relative agli schemi ed alle regole di valutazione e di contabilizzazione della fase di erogazione per i fondi a contribuzione

definita, nonché alla struttura complessiva del bilancio dei fondi a prestazioni garantite e di quelli preesistenti.

Il bilancio di esercizio di Previndai, redatto al 31.12.2006, è strutturato dunque nei seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale**. Il prospetto espone la struttura e la composizione degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, effettuati dal Fondo, nonché delle fonti di capitale che risultano accese in pari data. Si tratta, in sostanza, del valore degli investimenti delle risorse previdenziali, unitamente a quelli di natura amministrativa, cui viene contrapposto il valore delle posizioni di debito del Fondo, oltre che il valore netto delle posizioni previdenziali verso gli iscritti, sia in fase di accumulo sia in fase di erogazione di rendita. Lo Stato Patrimoniale è ottenuto dalla sommatoria delle situazioni patrimoniali relative alla gestione assicurativa, alle due gestioni finanziarie ed alla gestione amministrativa. Questo documento permette al lettore di avere un quadro di sintesi, globale e sistematico, della situazione finanziaria e patrimoniale del Fondo alla data di chiusura dell'esercizio;
- **Conto Economico**. Il prospetto espone l'ammontare e la composizione dei ricavi e dei costi di natura sia previdenziale, sia finanziaria, sia amministrativa conseguiti e sostenuti dal Fondo, a seguito dell'attività d'investimento e gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti. Il Conto Economico è ottenuto dalla sommatoria dei dati di costo e ricavo relativi alla gestione assicurativa, alle due gestioni finanziarie ed alla gestione amministrativa. Il documento consente al lettore di comprendere, in maniera globale e sistematica, l'ammontare dei ricavi e dei costi che durante l'esercizio il Fondo ha conseguito e sostenuto per svolgere la propria attività;
- **Nota Integrativa**. Il documento illustra, da un punto di vista qualitativo, gli elementi contabili rappresentati negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, offrendo al lettore gli elementi utili a comprendere la composizione delle voci e ricostruire il processo valutativo che ha portato alla quantificazione delle voci stesse. Inoltre, il documento contiene, in analogia a quanto previsto dalla normativa Covip vigente per i nuovi fondi pluricomparto, il dettaglio di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle singole gestioni (assicurativa, finanziaria, amministrativa). Per ognuna di tali gestioni sono riportati sia gli schemi di bilancio, sia i commenti alle singole voci ed il dettaglio dei criteri di valutazione utilizzati. La Nota Integrativa contiene, inoltre, informazioni ulteriori, di tipo qualitativo e statistico, utili al lettore a comprendere la composizione degli iscritti, la struttura organizzativa di Previndai, ecc…

A corredo dei documenti sopra citati, sono riportati la Relazione sulla gestione degli Amministratori, la Relazione del collegio dei Revisori e la Relazione della società di revisione.
È, inoltre, utile evidenziare al lettore che il bilancio del Fondo non è stato differenziato tra la fase di accumulo e quella di erogazione, in quanto, come già detto, Covip ancora non ha emanato direttive specifiche sull'argomento. Per rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Fondo, nonché offrire al lettore un quadro chiaro di riferimento, le due fasi di gestione sono state sintetizzate in un unico documento di bilancio, che facilita comunque la comprensione delle peculiarità delle due fasi e consente una facile individuazione delle poste relative.

Da ultimo, è da rilevare che gli schemi di bilancio contengono la comparazione con i valori dell'anno precedente.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità d'euro, mentre i valori indicati nella nota integrativa, per maggiore analiticità e trasparenza, contengono due cifre decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella valutazione delle poste di bilancio e nella redazione complessiva del documento si sono seguiti i criteri ed i principi generali contenuti nelle seguenti fonti:

- Delibere Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. In particolare, la delibera 17 giugno 1998 di "Approvazione del bilancio dei fondi pensione ed altre disposizioni in materia di contabilità", si riferisce all'attività dei fondi a contribuzione definita. Per questi soggetti, la Commissione identifica gli schemi dei conti annuali di bilancio, tenendo in considerazione la natura unitaria dei fondi ed, al contempo, la presenza di fasi diverse nella gestione delle risorse contributive; i principi di valutazione delle poste di bilancio, con riferimento particolare agli investimenti finanziari e considerando i contenuti del D.Lgs. 124/1993 e del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996; le modalità di rilevazione del valore delle prestazioni previdenziali, tenendo conto dei flussi dinamici di acquisizione delle risorse contributive, degli investimenti finanziari realizzati e dei versamenti dovuti in casi eccezionali dagli aderenti. La Delibera del 16 gennaio 2002 riguarda, invece, la rappresentazione contabile dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi;
- il D. Lgs. 127/91, dove applicabile, sia in riferimento ai rinvii espliciti ad esso effettuati dalla Covip, sia in caso di mancata previsione normativa da parte di Covip su specifiche fattispecie;
- il principio contabile internazionale n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*, emanato dallo IASB (International Accounting Standards Board), relativamente alla struttura del sistema di comunicazione esterna ed ai principi di valutazione da adottare per i piani di investimento previdenziale.

Le disposizioni normative sono state interpretate ed integrate, laddove necessario, dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'OIC.

Con riferimento ai criteri di valutazione delle singole poste, il bilancio si è ispirato sia ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo, sia a quanto previsto in modo puntuale dalla Covip.
In particolare, in ossequio alla disciplina della Commissione, le operazioni di acquisto di valori mobiliari, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse, sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Il patrimonio del Fondo è valorizzato, dunque, tenendo conto delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo.
Inoltre, i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo (29/12/2006). Le altre attività e le altre passività sono valutate, invece, al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.
L'investimento nella gestione assicurativa è valutato al costo, incrementato sulla base del rendimento comunicato annualmente dal pool delle compagnie assicurative.
Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo rettificato per tenere conto delle perdite durature di valore.
I fondi rischi accolgono perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Il TFR è determinato in base all'articolo 2120 del codice civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria ed agli accordi aziendali. Esso copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio.

Le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio di acquisto. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono definite sulla base del principio della competenza temporale.
I contributi sono contabilizzati al momento dell'incasso e non della competenza.
L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo d'imposta, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.
Gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

Il bilancio, nel suo complesso corretto dal punto di vista formale e sostanziale, fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili.

INFORMAZIONI SULLE SINGOLE POSTE DEL BILANCIO

La somma delle posizioni contabili dei singoli comparti di investimento (assicurativo, bilanciato e sviluppo) e della gestione amministrativa danno luogo alle poste del bilancio di Previndai.
Nei paragrafi successivi, si commentano il contenuto ed i criteri di valutazione delle poste che compaiono negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai differenti comparti e gestioni. Si rinvia pertanto a tale parte della Nota Integrativa per l'esame analitico delle poste.
In questa sede, ci si limita a descrivere in via generale il contenuto delle macroclassi del bilancio ed a commentare alcune voci di particolare rilievo, ponendole a confronto, ove significativo, con gli analoghi aggregati relativi all'esercizio 2005.
Per gli schemi di bilancio, si riporta una descrizione sintetica del contenuto di tutte possibili macro classi, anche se di importo nullo nel 2006. Ciò per permettere al lettore di cogliere in pieno la struttura complessiva del bilancio di Previndai, che è al suo secondo anno di adozione. Si cerca, in questo modo, di garantire la massima comprensibilità, intelligibilità e comparabilità del documento al lettore.

Stato Patrimoniale

Le attività

La posta *10) Investimenti diretti* accoglie il valore degli investimenti effettuati direttamente dal Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettere d) ed e) del Decreto 124/93. Si tratta di investimenti in azioni e quote di società immobiliari, di quote di fondi comuni di investimento immobiliare e mobiliare chiusi. La voce risulta di ammontare nullo essendo, per ora, la gestione affidata esclusivamente ad operatori professionali esterni.

La posta *15) Investimenti in posizioni assicurative* comprende il valore degli investimenti in polizze realizzati dal Pool di compagnie, valutati al valore corrente, oltre che il credito vantato nei confronti delle compagnie stesse relativamente all'imposta sostitutiva dell'11% prevista dal D.Lgs.47/2000.

La posta *18) Investimenti in posizioni in rendita* riguarda il credito che il Fondo vanta nei confronti del *Pool* di Coassicuratrici. La valutazione è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

La posta *20) Investimenti in gestione* comprende il valore degli investimenti realizzati dai gestori finanziari, incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive. Per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, vanno esposte in questa voce anche le risorse in gestione con garanzia di restituzione del capitale e con trasferimento della titolarità dei beni al gestore.

La posta *30) Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali* non presenta alcun valore, non essendo la fattispecie adottata da Previndai. Qualora il Fondo prevedesse una garanzia specifica di performance riferibile distintamente a ciascuna posizione individuale, la voce 30 accoglierebbe il valore complessivo riconosciuto agli iscritti (se positivo), determinato come differenza tra i valori garantiti alla data del bilancio ed il valore corrente, inferiore, delle posizioni individuali. Si tratta, in sostanza, del valore delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 6, comma 4 ter, del D. Lgs. 124/93 con riferimento all'impegno assunto dal gestore per la restituzione del capitale o per la maturazione di un rendimento minimo.

La voce *40) Attività della gestione amministrativa* accoglie il valore dei beni mobili ed immobili, della cassa e delle risorse finanziarie disponibili presso conti bancari, riconducibili alle operazioni amministrative del Fondo, oltre che i crediti vantati da quest'ultimo.

Infine la voce *50) Crediti di imposta* comprende i crediti di imposta maturati dal Fondo e vantati nei confronti dell'Erario.

Le passività

La voce *10) Passività della gestione previdenziale* espone le passività contratte dal Fondo durante la fase di accumulo delle risorse contributive, in relazione ai diritti sorti a favore degli iscritti, sia in caso di contributi versati e non ancora investiti, sia nell'ipotesi di liquidazione della posizione previdenziale (per richieste di riscatto, di trasferimento o di anticipazione, ecc…) non ancora corrisposta all'iscritto. Tali passività sono valutate al valore di presunta estinzione.

La voce *18) Passività della fase di erogazione delle rendite* espone il debito, al presunto valore di estinzione, verso gli iscritti pensionati, relativamente alle rendite già maturate e da corrispondere.

La voce *20) Passività della gestione finanziaria* espone il valore delle passività contratte in relazione alla politica di investimento attuata dai gestori finanziari. Sono esposti i debiti per operazioni di pronti contro termine (di seguito PCT) con vendita a pronti e riacquisto a termine, il valore dei contratti di opzione emessi non ancora scaduti, gli impegni relativi agli acquisti di titoli ed opzioni stipulati ma non regolati, il valore corrente, se negativo, delle operazioni in essere su contratti derivati diversi dalle opzioni e le altre passività.

La voce *30) Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali* va attivata nel caso in cui il gestore incaricato degli investimenti abbia rilasciato una garanzia di rendimento o conservazione del capitale riferita direttamente alle posizioni individuali singole. Questa posta è alimentata in contropartita alla voce 30 dell'attivo, per neutralizzarne l'impatto sull'Attivo netto destinato alle prestazioni.

La voce *40) Passività della gestione amministrativa* si riferisce alle posizioni debitorie del Fondo collegate allo svolgimento della funzione amministrativo-gestionale. Come meglio illustrato nel commento della sezione del bilancio dedicata alla gestione amministrativa, confluiscono in questa macro classe i saldi dei conti accesi ai debiti di funzionamento del Fondo oltre che i fondi per rischi ed oneri.

La voce *50) Debiti di imposta* comprende l'importo del debito di imposta del Fondo verso l'Erario.

90) Patrimonio netto del Fondo
La voce comprende il valore del patrimonio di Previndai, determinato dall'accantonamento dei risultati positivi della gestione amministrativa conseguiti nei diversi anni di gestione, al netto delle decurtazioni dovute a risultati di disavanzo di gestione registrati dal Fondo stesso. Ogni anno il Patrimonio varia, quindi, in relazione al risultato conseguito dalla gestione amministrativa nell'anno stesso. Il risultato, come viene specificato meglio di seguito, è dovuto al differenziale tra i ricavi amministrativi (alimentati prevalentemente dal prelievo operato sui contributi versati dagli iscritti) e costi della gestione (per salari e stipendi, consulenze, accantonamenti ai fondi rischi, ecc…).
Tale patrimonio, come accade in qualsiasi azienda, funge da garanzia della solvibilità e stabilità economico-finanziaria del Fondo, a tutela degli iscritti in caso di eventi eccezionali (si pensi, ad esempio, a cause intentate da iscritti verso il Fondo per errori commessi in sede di liquidazione delle posizioni previdenziali o di investimento delle stesse). Esso assume, inoltre, una funzione di perequazione, sempre verso gli iscritti, andando ad accumulare risorse da destinare ad eventuali investimenti futuri di tipo organizzativo, informatico e gestionale, evitando di dover procedere, negli anni in cui si dovessero decidere gli investimenti stessi, ad incrementi del prelievo a carico del singolo iscritto.
Di seguito si riportano il valore e la composizione del Patrimonio nell'esercizio 2006, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

	2005	2006
Patrimonio netto:	**3.094.789,25**	**4.025.018,36**
- Riserve accantonate	2.840.000,55	3.094.789,25
- Risultato della gestione amministrativa	254.788,70	930.229,11

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione
La voce indica il patrimonio complessivo del Fondo e risulta dalla differenza tra il valore di tutte le attività e tutte le passività, previdenziali e finanziarie. Si tratta del valore delle obbligazioni contrattuali nette assunte nei confronti degli iscritti, sia lavoratori sia pensionati con erogazione di rendita.
Di seguito si riporta il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni dell'esercizio 2006 e del 2005.

2005	2006
2.881.360.607,91	3.334.371.698,69

I conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono riportate informazioni quantitative circa l'attività svolta dal Fondo per il recupero di contributi dovuti dalle aziende, a favore dei propri dirigenti, e non ancora versati. Si espone, dunque, il valore dei contributi e degli interessi di mora sollecitati per la regolarizzazione. In quanto titolare del contributo per costruzione statutaria, nella gestione del rapporto previdenziale tra aziende ed iscritti, Previndai si fa carico di attivare e condurre azioni legali per la riscossione degli importi dovuti dalle aziende stesse. Per un commento più analitico di queste voci si rinvia alla sezione Amministrativa.

Conto Economico

La macroclasse *10) Saldo della gestione previdenziale* sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione diretta. Di seguito si esaminano le poste contenute nella macroclasse.

La posta *a) Contributi per le prestazioni* accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo, che debbono o alimentare le posizioni previdenziali individuali o essere destinati al pagamento di premi per prestazioni accessorie. Questa posta, secondo le disposizioni della Covip, viene contabilizzata secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i soli contributi incassati nel periodo dal Fondo.
La contribuzione corrisposta dagli iscritti non comprende premi per prestazioni assicurative accessorie, legate ai rischi di invalidità e premorienza. In quest'ultimo caso, il relativo costo sostenuto verrebbe iscritto nella voce *i) Premi per prestazioni accessorie*.

La posta *b) Interessi di mora* accoglie gli importi di competenza dell'esercizio, relativi agli interessi maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono destinati a coprire, per ciascuna posizione individuale, la perdita subita a causa del ritardato versamento dei contributi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione, tenuto conto del rendimento assicurativo ovvero della valorizzazione finanziaria relativi alla posizione individuale medesima. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

La posta *c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi* identifica i ricavi per masse contributive relative ad iscritti provenienti da altri fondi la cui posizione è trasferita a Previndai durante l'anno.

La posta *d) Trasformazioni* accoglie gli importi relativi al riaccredito, parziale o totale, sulla stessa o altra posizione, di una polizza precedentemente ritirata per contributi risultati a posteriori indebiti.

La posta *e) Switch netti* ha sempre saldo zero nel bilancio, dato che si ottiene consolidando gli *switch*, in entrata e in uscita, nei singoli comparti, richiesti dagli iscritti per mutare l'investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell'anno. Tali movimenti hanno un impatto nullo per il Fondo, andandosi a compensare.

Nella voce *f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni* si accolgono gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai nuovi iscritti ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Decreto 124/93 e dell'art. 10, comma 2 del Regolamento per quanto concerne i vecchi iscritti, ed ai trasferimenti della posizione individuale, ai sensi dell'art. 10 dello stesso Decreto. I ritiri riguardano, invece, i

riscatti delle singole polizze precedentemente aperte per errore. Si tratta di valori considerati economicamente come costi per il Fondo, ai fini della determinazione del valore dell'*Attivo netto destinato alle prestazioni*, nonostante la loro natura di erogazioni finanziarie.

Le voci *g)* ed *h)*, rispettivamente *trasformazioni in rendita* ed *erogazioni in forma di capitale e riscatti*, riguardano i diritti previdenziali maturati dagli iscritti, cui corrispondono importi o trasformati in rendite o capitali corrisposti al momento del pensionamento o del riscatto. Con riferimento particolare alla voce *g)* va sottolineato come a fronte di questo "costo", per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di "ricavo", nel saldo della *Gestione delle posizioni in rendita* dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente reinvestite da Previndai in nuove posizioni assicurative.

La voce *i) Premi per prestazioni accessorie* comprende, come già anticipato, il valore dei premi per prestazioni assicurative accessorie, legate ai rischi di invalidità e premorienza.

La voce *l) Altri oneri della gestione previdenziale* espone l'ammontare degli oneri a carico dell'iscritto, prelevati dalla relativa posizione previdenziale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento di Previndai. In particolare "nel caso di mantenimento, oltre due anni, della posizione di cui al precedente comma [iscritto non versante], il Consiglio di Amministrazione può stabilire a carico della posizione dell'interessato, un importo di partecipazione alle spese di gestione". In contropartita a questo onere, viene rilevato tra i ricavi del Fondo un importo che evidenzia un componente positivo di reddito della gestione amministrativa, nell'ambito della macroclasse *60) Saldo della gestione amministrativa*. Nell'esercizio 2006 si evidenzia come la voce di costo è superiore a quella di ricavo, perché il ricavo rilevato ha competenza, in parte, anche negli anni precedenti.

La macroclasse *15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita* sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che non hanno optato per la liquidazione del capitale. Essa comprende, innanzitutto, il valore dei ricavi per le risorse disinvestite dalle posizioni previdenziali degli iscritti al momento del pensionamento e convertite in contratto di rendita assicurativa (voce *a*) *Ricavi per posizioni investite in rendita*). Nella voce *b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita* sono esposti i ricavi per i rendimenti ed adeguamenti della valutazione attuariale relativi agli investimenti assicurativi maturati nel periodo a favore dei beneficiari delle rendite. Infine, la voce *c) Costi per liquidazione delle rendite* espone l'ammontare complessivo delle rendite liquidate nel periodo.

La macroclasse *20) Risultato della gestione finanziaria diretta* sintetizza l'impatto economico degli investimenti realizzati direttamente dal Fondo e contabilizzati nello Stato Patrimoniale alla voce 10. Non avendo Previndai valori in gestione diretta, anche le componenti di costo e ricavo relative, movimentabili contabilmente, sono nulle.

La macroclasse *30) Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta* fa riferimento ai risultati economici conseguiti dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, siano essi compagnie di assicurazione o gestori finanziari. In questa classe confluiscono, dunque, tutte le componenti positive e negative di reddito generate mediante l'attività di compravendita, di amministrazione e di valutazione delle posizioni in strumenti finanziari o polizze assicurative. La voce *a) dividendi e interessi* accoglie il valore dei proventi periodici

prodotti da titoli ed azioni, mentre *b) proventi e oneri da operazioni finanziarie* si riferisce a valori economici eterogenei, connessi con l'attività di gestione attiva dei contratti finanziari e con la loro valutazione. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati, vi confluiscono i costi o i ricavi relativi all'aggiornamento dei margini iniziali versati su contratti aperti, in contropartita con gli organismi di compensazione. Per le attività in cambi, sono contabilizzati le perdite e gli utili da realizzo, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione ed i differenziali su derivati in valute. Con riferimento alle opzioni, la voce *c) proventi ed oneri da operazioni in opzioni* comprende il valore dei premi relativi a contratti non esercitati e scaduti. Nei *proventi e oneri per operazioni pronti contro termine* (voce *d*) vanno evidenziate le partite economiche maturate in relazione ad operazioni di PCT, considerando sia il differenziale tra prezzi *spot* e *forward* previsto, sia gli interessi maturati nel periodo di riferimento. Si ricorda che i PCT sono considerati contabilmente come rapporti di credito e di debito, per il principio di prevalenza della sostanza sulla forma.
Con la stessa logica, nella voce *g) proventi da rivalutazione posizioni assicurative* viene esplicitato il rendimento generato dagli investimenti dei flussi contributivi in polizze assicurative da parte del Pool di compagnie.
Il *differenziale di garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione* (voce *e*) consente di inserire in bilancio il differenziale maturato o incassato di competenza dell'esercizio relativamente alle garanzie di risultato spettanti al Fondo, con riferimento alla massa o a parte delle posizioni previdenziali. Si ricorda, come evidenziato relativamente allo Stato Patrimoniale, che in questo anno il Fondo non ha attivato simili poste.
La voce *f) Retrocessione commissione da società di gestione*, nulla in questo esercizio, è destinata ad accogliere eventuali proventi derivanti dalla retrocessione della commissione di gestione pagata al gestore finanziario qualora questo investa le risorse in quote di fondi comuni da esso stesso promossi. La Consob, infatti, con Comunicazioni n. DI/20844 del 16.03.2000 e n. DIN/1011290 del 15.02.2001 stabilisce che la remunerazione del gestore risulta giustificata solo "ove questi presti effettivamente un servizio aggiuntivo rispetto a quello "incorporato" nelle quote o nelle azioni in cui il patrimonio viene investito. Non risulta invece consentito gravare il cliente con una duplicità di oneri a fronte di un solo servizio eventualmente ricevuto dall'investitore".
La voce *h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta* accoglie, in via residuale, ulteriori componenti positivi e negativi di reddito scaturenti dall'investimento delle posizioni previdenziali.

La macrovoce *40) Oneri di gestione* espone l'importo delle commissioni corrisposte ai vari soggetti che partecipano alla gestione delle risorse previdenziali, ossia compagnie assicuratrici (caricamenti), gestori finanziari, banca depositaria, *advisor*. A livello contrattuale, si ricorda, che tutti i compensi sono espressi in termini percentuali sulla massa gestita. Non vi sono, dunque, costi fissi, comuni ai vari comparti.

Nell'aggregato *60) Saldo della gestione amministrativa* rientrano gli oneri connessi con l'amministrazione del Fondo (personale, servizi vari, canoni, fitti, imposte indirette e tasse, oneri degli organi di controllo ed amministrazione, ecc.). Si tratta, in sostanza, di un margine economico puro. Tra i componenti positivi di reddito si rileva la parte della contribuzione degli iscritti destinata a coprire gli oneri di funzionamento del Fondo. Questi ricavi sono contabilizzati nella voce *a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi*. Altra voce significativa risulta la *h) Proventi e oneri finanziari* che accoglie

tipicamente gli interessi attivi maturati sui conti correnti del Fondo ed i costi collegati ai rapporti bancari e postali in essere.

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo è rappresentato dal saldo complessivo delle varie aree gestionali, riconducibili all'attività previdenziale, a quella finanziaria ed a quella amministrativa. Tale saldo, al netto dell'imposta sostitutiva (voce *80*) che può assumere segno positivo o negativo, è determinato dalle voci seguenti:

- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, ossia l'incremento o il decremento manifestato nel valore delle prestazioni previdenziali nette rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non pensionati;
- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione*, ossia l'incremento o il decremento manifestato nel valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti pensionati che hanno scelto la conversione in rendita del loro investimento previdenziale;
- *Risultato della gestione amministrativa*, coincidente con il saldo 60), ossia l'avanzo o il disavanzo economico generato dal Fondo attraverso la sua attività amministrativa.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E REVISORI EROGATI NEL PERIODO

I costi relativi agli Organi del Fondo, nel corso del 2006, ammontano a € 142.647,53. Lo schema che segue ne propone il dettaglio, confrontandolo con i costi dell'anno precedente.

	2005	2006
Compensi Organi del Fondo	€ 74.401,28	€ 70.501,41
Rimborsi spese componenti Organi del Fondo	€ 37.059,48	€ 30.983,21
Oneri e contributi ass.vi e previdenziali Organi del Fondo	€ 4.626,45	€ 4.469,55
Oneri polizza assicurativa Organi del Fondo	€ 23.667,74	€ 21.680,78
Costi diversi per Organi del Fondo	€ 15.541,26	€ 15.012,58
Totale	€ 155.296,21	€ 142.647,53

Parte seconda: Rendiconti delle linee

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SINGOLE LINEE E COMMENTO DELLE VOCI

IL COMPARTO ASSICURATIVO

Stato patrimoniale comparto Assicurativo

		2006		2005	
	ATTIVITA'				
15	**Investimenti in posizioni assicurative**		**3.224.365.718**		**2.839.373.093**
	a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	3.210.661.167		2.827.380.131	
	b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0		0	
	c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0		0	
	d) Crediti verso compagnie per switch	0		0	
	e) Altri crediti verso Compagnie	13.704.551		11.992.962	
18	**Investimenti in posizioni in rendita**		**2.545.551**		**1.114.178**
	a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	2.545.551		1.114.178	
50	**Crediti di imposta**		**0**		**0**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE		**3.226.911.270**		**2.840.487.271**
	PASSIVITA'				
18	**Passivita' della fase di erogazione delle rendite**		**0**		**0**
	a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0		0	
50	**Debiti di imposta**		**13.704.551**		**11.992.962**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE		**13.704.551**		**11.992.962**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione**		**3.213.206.719**		**2.828.494.309**
	a) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	3.210.661.167		2.827.380.131	
	b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	2.545.551		1.114.178	
	CONTI D'ORDINE		**0**		**0**

Conto economico comparto Assicurativo		2006		2005	
10	**Saldo della gestione previdenziale**		**265.492.963**		**280.560.983**
a)	Contributi per le prestazioni	449.390.272		399.766.163	
b)	Interessi di mora	415.050		324.732	
c)	Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	19.737.510		68.080.823	
d)	Trasformazioni	372.984		237.118	
e)	Switch netti	(19.347.779)		(29.467.372)	
f)	Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(16.847.394)		(13.857.757)	
g)	Trasformazioni in rendita	(1.436.681)		(497.347)	
h)	Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(166.478.207)		(143.754.905)	
i)	Premi per prestazioni accessorie	0		0	
l)	Altri oneri della gestione previdenziale	(312.791)		(270.472)	
15	**Saldo della gestione delle posizioni in rendita**		**1.431.374**		**481.081**
a)	Ricavi per posizioni investite in rendita	1.436.681		497.347	
b)	Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	126.179		51.069	
c)	Costi per liquidazione delle rendite	(131.486)		(67.335)	
30	**Risultato della gestione assicurativa indiretta**		**136.078.747**		**119.280.152**
g)	Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	136.078.747		119.279.595	
h)	Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0		557	
40	**Oneri di gestione**		**(4.060.346)**		**(4.154.887)**
a)	Caricamenti a coassicuratori	(3.958.008)		(3.874.613)	
e)	Altri oneri	(102.338)		(280.274)	
50	**Margine della gestione assicurativa (30+40)**		**132.018.401**		**115.125.265**
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)**		**397.511.364**		**395.686.248**
75	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)**		**1.431.374**		**481.081**
80	**Imposta sostitutiva**		**(14.230.328)**		**(12.422.291)**
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)		**383.281.037**		**383.263.957**
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (75)		**1.431.374**		**481.081**

Commento alle voci del comparto Assicurativo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "*Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative*", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti, investite in contratti di tipo assicurativo. Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari.

2005	2006
2.827.380.130,79	3.210.661.167,47

La macrovoce in esame comprende anche il conto "*Altri crediti verso Compagnie*", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dell'11% dovuta secondo quanto disposto dal D.Lgs. 47/2000.

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica "*Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita*" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei

propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari. La valutazione è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool. Si segnala come anche in questo caso il criterio di valutazione non abbia subito alcuna variazione rispetto al passato. Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2005.

2005	2006
1.114.177,77	2.545.551,27

PASSIVITÀ

18) Passività della fase di erogazione delle rendite
La voce ha saldo zero e si riferisce a *Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite.* Non emergono al termine dell'esercizio importi ancora da liquidare agli iscritti per la fruizione di rendite.

50) Debiti di imposta
La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio, secondo la normativa vigente (D. Lgs. 47/2000), calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31.12.2006 in gestioni assicurative. Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2005.

2005	2006
11.992.962,03	13.704.550,97

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione
Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite in posizioni assicurative, destinato sia agli iscritti in età lavorativa, sia ai pensionati che hanno prescelto l'erogazione di una rendita.

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo

10) Saldo della gestione previdenziale
La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta, attuando gli opportuni confronti con l'anno precedente. Come si potrà notare, nonostante dal 2005 sia possibile per gli iscritti optare per una diversificazione degli investimenti mediante due comparti finanziari, non si è riscontrato un calo delle contribuzioni destinate all'area assicurativa, che è anzi cresciuta in modo considerevole.

a) Contributi per le prestazioni

2005	2006
399.766.162,94	449.390.272,07

I contributi previdenziali vengono rilevati, nel conto economico, nel momento dell'effettivo incasso (principio di cassa), al netto del prelievo contributivo, pari allo 0,70%, a copertura delle spese di gestione del Fondo.

b) Interessi di mora

2005	2006
324.731,68	415.049,84

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

2005	2006
68.080.822,77	19.737.509,72

Il decremento di questa voce rispetto all'anno precedente è imputabile al fatto che nel 2005 vi era stato un incremento eccezionale della posta, dovuta all'adesione a Previndai del fondo pensione ex dipendenti Montedison.

d) Trasformazioni

2005	2006
237.117,52	372.983,69

e) Switch netti
La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate ed uscite dal comparto Assicurativo, provenienti da o destinate ai comparti finanziari.

2005	2006
29.467.372,14	19.347.779,25

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

2005	2006
13.857.757,00	16.847.393,92

g) Trasformazioni in rendita

2005	2006
497.346,54	1.436.680,80

La forte crescita delle trasformazioni in rendita deriva dalla progressiva entrata a regime della normativa sulla previdenza complementare che vede, nel vitalizio, la forma di erogazione privilegiata: per i nuovi iscritti, sempre più frequentemente ricorrono le condizioni per l'obbligo della fruizione, almeno al 50%, della rendita. Anche laddove tale obbligo non ricorre,

l'ammontare rilevante raggiunto mediamente dalle posizioni, dà luogo ad una rendita di ammontare significativo, tale da renderne interessante la fruizione. Il numero dei pensionati che ha scelto la forma di rendita è conseguentemente più che raddoppiato, nel 2006, rispetto all'anno precedente.
Conferma dell'incremento del valore medio della posizione è ricavabile anche dall'aumento di quanto erogato in forma di capitale, esposto nella voce seguente e riguardante un numero di posizioni di poco inferiore a quello dell'anno precedente.

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

2005	2006
143.754.904,86	166.478.207,18

l) Altri oneri della gestione previdenziale
La voce si riferisce all'ammontare degli oneri che gravano, come visto, a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento di Previndai.

2005	2006
270.471,67	312.971,33

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita
Come visto nella descrizione del bilancio, il saldo esprime il rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (126.179,11 €, rispetto ai 51.069,27 € del 2005), per le nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (1.436.680,80 €, rispetto a 497.346,54 € del 2005), al netto delle rendite corrisposte (131.486,41 €, rispetto ai 67.335,00 € del 2005).

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta
La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch, liquidazioni (voce g*) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative*). Di seguito si propone il confronto del valore con quello riscontrato nel 2005.

2005	2006
119.279.594,56	136.078.747,27

40) Oneri di gestione
Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardano i caricamenti riconosciuti alle compagnie del Pool (voce *a) Caricamenti a coassicuratori*), secondo le percentuali previste dall'ultimo rinnovo della Convenzione con il Pool stesso. Sono, inoltre, compresi *Altri oneri* (voce *e*), relativi, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze oggetto di *switch*.
Di seguito si comparano gli importi maturati nell'esercizio e nel 2005:

per caricamenti a coassicuratori.

2005	2006
3.874.612,81	3.958.007,57

per altri oneri.

2005	2006
280.273,80	102.338,25

50) Margine della gestione assicurativa
La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) Imposta sostitutiva
La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento del comparto Assicurativo nell'anno 2006.

2005	2006
12.422.290,81	14.230.327,61

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione assicurativa è rappresentato dalla somma delle voci seguenti:

- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo* (nel 2006 pari a 383.281.036,68 € rispetto ai 383.263.957,21 € del 2005), che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non pensionati;
- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione* (nel 2006 pari a 1.431.373,50 € rispetto ai 481.080,81 del 2005), che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti pensionati che hanno scelto l'erogazione della rendita.

IL COMPARTO BILANCIATO

Stato patrimoniale comparto Bilanciato		2006		2005	
	A T T I V I T A'				
10	**Investimenti diretti**		**0**		**0**
	a) Azioni e quote di società immobiliari	0		0	
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0		0	
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0		0	
20	**Investimenti in gestione**		**77.944.106**		**34.082.683**
	a) Depositi bancari	11.301.629		944.436	
	b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0		0	
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	39.340.831		16.313.341	
	d) Titoli di debito quotati	7.999.803		3.319.671	
	e) Titoli di capitale quotati	18.133.654		13.411.472	
	f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0		0	
	g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0		0	
	h) Quote di O.I.C.R.	0		0	
	i) Opzioni acquistate	0		0	
	l) Ratei e risconti attivi	250.100		90.105	
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0		0	
	n) Altre attività della gestione finanziaria	918.089		3.658	
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**		**0**		**0**
50	**Crediti di imposta**		**0**		**0**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		**77.944.106**		**34.082.683**
	P A S S I V I T A'				
20	**Passività della gestione finanziaria**		**543.665**		**27.568**
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0		0	
	b) Opzioni vendute	0		0	
	c) Ratei e risconti passivi	0		0	
	d) Altre passività della gestione finanziaria	543.665		27.568	
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**		**0**		**0**
50	**Debiti di imposta**		**208.181**		**296.450**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		**751.846**		**324.017**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo**		**77.192.260**		**33.758.666**
	CONTI D'ORDINE		**0**		**0**

Conto economico comparto Bilanciato

		2006		2005	
10	**Saldo della gestione previdenziale**		**41.498.248**		**31.306.027**
	a) Contributi per le prestazioni	22.379.374		7.693.389	
	b) Interessi di mora	0		0	
	c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	9.825.080		5.203.751	
	e) Switch netti	10.763.090		18.451.714	
	f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(418.222)		(17.412)	
	g) Trasformazioni in rendita	0		0	
	h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(1.051.074)		(25.416)	
	l) Altri oneri della gestione previdenziale	0		0	
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**		**0**		**0**
	a) Dividendi				
	b) Utili e perdite da realizzo				
	c) Plusvalenze / Minusvalenze				
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**		**2.399.020**		**2.812.189**
	a) Dividendi e interessi	1.333.607		273.834	
	b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	1.065.591		2.543.039	
	c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	0		0	
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0		0	
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0		0	
	f) Retrocessione commissione da società di gestione	0		0	
	h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(177)		(4.684)	
40	**Oneri di gestione**		**(255.493)**		**(63.100)**
	b) Società di gestione	(136.855)		(40.351)	
	c) Banca depositaria	(40.576)		(10.579)	
	d) Advisor	(42.636)		(11.892)	
	e) Altri oneri	(35.426)		(278)	
50	**Margine della gestione finanziaria (20+30+40)**		**2.143.528**		**2.749.089**
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)**		**43.641.776**		**34.055.116**
80	**Imposta sostitutiva**		**(208.181)**		**(296.450)**
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)		**43.433.595**		**33.758.666**

Commento alle voci del comparto Bilanciato

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Bilanciato

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione
La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori nell'ambito del comparto Bilanciato. Per tutte le voci si riscontrano incrementi, considerando la progressiva espansione dei contributi previdenziali fatti affluire ai comparti finanziari.
In particolare, al 31.12.2006 risultano in essere i seguenti investimenti:

a) Depositi bancari. Si tratta della liquidità detenuta dal gestore, in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di *asset allocation*;

2005	2006
944.436,42 €	11.301.629,06

La crescita della posta rispetto all'anno precedente è imputabile alla scelta del gestore di mantenere in portafoglio una percentuale di liquidità molto alta, in conseguenza della caduta dei mercati nel corso dei mesi estivi del 2006. Nei successivi mesi autunnali, pur in presenza di una ripresa dei mercati, il gestore ha mantenuto un atteggiamento "attendista", ritenendo che il rischio che si sarebbe corso investendo non sarebbe stato controbilanciato da un'attesa di rendimento soddisfacente. Gran parte di detta liquidità è stata ripetutamente impiegata, a partire dal mese di agosto, in contratti di Time Deposit, depositi a brevissimo termine (2-3 giorni di media), che hanno consentito di mantenere una certa redditività del portafoglio complessivo, pur garantendo la disponibilità immediata delle risorse nel momento in cui il gestore avesse ritenuto di investire sul mercato di riferimento. Il valore di tale depositi a fine esercizio era pari a 9.700.000,00 €.

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati. La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa;

2005	2006
16.313.340,50	39.340.830,50

d) Titoli di debito quotati. La voce indica gli investimenti, del comparto, negli strumenti finanziari indicati dalla posta stessa.

2005	2006
3.319.671,32	7.999.803,05

e) Titoli di capitale quotati. La voce indica gli investimenti, del comparto, negli strumenti finanziari indicati dalla posta stessa.

2005	2006
13.411.471,94	18.133.654,33

l) Ratei e risconti attivi. La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare si tratta dei ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari e sugli interessi generati dai Time Deposits, al netto dell'imposta sui capitali.

2005	2006
90.104,71	250.099,86

n) Altre attività della gestione finanziaria. L'importo comprende i crediti nati da operazioni di vendita di titoli azionari per € 929.143,99 e obbligazionari per € 1.250,00, con data di negoziazione 29 dicembre e di regolamento 3 gennaio 2007, altri crediti per € 726,27, al netto di debiti derivanti da marginazioni negative sui contratti *futures* per € 13.030,80.

2005	2006
3.658,19	918.089,46

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalla normativa Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda al contenuto della voce Altre Attività;
- in merito alle informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati, distinte per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura / non di copertura), di controparte si consideri che tanto sul solo comparto Bilanciato erano presenti due contratti *futures* relativi all'acquisto a termine di titoli obbligazionari tedeschi con scadenza, per entrambi i comparti, l'8 marzo 2007;
- tutti i titoli in portafoglio sono stati emessi da organizzazioni europee;
- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che, sul comparto Bilanciato, il gestore azionario aveva incluso nel portafoglio al 31 dicembre circa il 6% di azioni denominate in franchi svizzeri sterline, circa il 7% in corone norvegesi ed il resto in euro;
- riguardo alla durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, si segnala che nel comparto Bilanciato, il gestore obbligazionario ha così ripartito gli investimenti sulla curva dei tassi:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiori a 6 mesi	9,95	6,13
6 mesi –3 anni	50,71	31,26
3 anni - 5 anni	22,08	13,61
5 anni – 7 anni	0,83	0,51
7 anni - 10 anni	14,61	9,03
Maggiore 10 anni	1,54	0,95

- si segnala che non risultano, al 31.12.2006, investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo della società promotrice del fondo (o che vi aderisce nel caso di fondi interaziendali) ovvero al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi;
- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, distinti per tipologia, viene di seguito riportato:

Tipo di operazione	Valore operazione (in Euro)	n.
Acquisto TITOLI	84.622.690,75	103
Vendita TITOLI	45.148.922,02	71
Acquisto AZIONI	26.816.501,95	99
Vendita AZIONI	22.370.799,01	48

Infine, come previsto dalla normativa Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi cinquanta (IN REALTA' SONO 49) titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Descrizione del Titolo	Categoria Titolo	Valore valutazione al 31/12/06 (in Euro)	% su capit. 31/12/06
CTZ ITALY 0% 06-30/05/2008	Titoli di stato	8.192.674,50	12,51%
CTZ ITALIE 0%05-28/09/2007 ICTZ	Titoli di stato	7.197.388,00	10,99%
BTP - ITALY 2,75%-05-15.06.10	Titoli di stato	6.973.630,00	10,65%
BTP ITALY 5% 02/07	Titoli di stato	6.557.005,00	10,01%
BTP - ITALY 6%97-01,11,2007-BTPS	Titoli di stato	4.324.205,00	6,60%
ELECTRICITE DE FRANCE	Titoli di capitale	2.395.680,00	3,66%
BTP ITALY 4,25% 04-01/02/2015	Titoli di stato	2.173.779,00	3,32%
ACERGY	Titoli di capitale	1.975.236,71	3,02%
AUTOSTRADE S.P.A.	Titoli di capitale	1.939.310,00	2,96%
COMMERZBANK AG	Titoli di capitale	1.872.365,00	2,86%
ROYAL DUTCH SHELL CL.A	Titoli di capitale	1.811.535,84	2,77%
ADECCO SA	Titoli di capitale	1.761.466,18	2,69%
HAGEMEYER NV	Titoli di capitale	1.694.592,00	2,59%
GAZ DE FRANCE SA	Titoli di capitale	1.637.950,00	2,50%
CIMENTOS DE PORTUGAL SA	Titoli di capitale	1.446.700,00	2,21%
BANCA POP VERONA FRN 06-05/06/2009	Titoli di debito	1.048.701,15	1,60%
BTP ITALY 2,5% 06/05-15/06/08 BTPS	Titoli di stato	981.000,00	1,50%
BTP ITALIE 6,75%97-01.07.07	Titoli di stato	963.661,00	1,47%
BANCA MARCHE FRN 06-11/02/2009	Titoli di debito	899.614,80	1,37%
CASSA RISPARMIO FIRENZE FRN 06-21/12/09	Titoli di debito	898.830,00	1,37%
SELLA HOLDING BANCA FRN 06-28/11/2016	Titoli di debito	799.808,00	1,22%
GERMANY 3,25% 05-040715 SR05	Titoli di stato	761.336,00	1,16%
SAIPEM SPA	Titoli di capitale	699.468,60	1,07%
BP CIVIDALE FRN 06-11/12/2009	Titoli di debito	699.323,80	1,07%
EDISON SPA	Titoli di capitale	519.000,00	0,79%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI FLR 05-26/10/2015	Titoli di stato	439.425,00	0,67%

BPU BANCA SCRL FRN 06-30/10/2018	Titoli di debito	399.959,60	0,61%
BANCA POP EMILIA FRN 06-23/03/2016	Titoli di debito	399.531,20	0,61%
PENAUILLE POLYSERVICES SA	Titoli di capitale	347.100,00	0,53%
VENETO BANCA FRN 04-12/11/2014	Titoli di debito	300.795,00	0,46%
RAIFFEISEN ZENTRAL FRN BDS 09/15 EUR	Titoli di debito	299.767,20	0,46%
BANCA POP VERONA FRN 06-15/06/2016	Titoli di debito	299.684,70	0,46%
BANCA CARIGE FRN 06-07/06/2016	Titoli di debito	249.676,75	0,38%
GERMANY 4,25% 03-04/01/14 S.0303	Titoli di stato	203.780,00	0,31%
BANCA MARCHE FLR 02-28/06/2012	Titoli di debito	200.747,80	0,31%
UNICREDITO ITAL CRDT FRN 06-20/09/2016	Titoli di debito	200.050,00	0,31%
CASSA RISPARMIO FORLI FRL 05-10/06/15	Titoli di debito	200.004,60	0,31%
BANCHE POPOLARI UNITE FRN 06-30/07/2008	Titoli di debito	199.918,40	0,31%
BANCA ITALEASE CAP FRN 06-28/06/2016	Titoli di debito	199.614,00	0,30%
CTZ ITALY 0%05-30/04/07	Titoli di stato	197.686,00	0,30%
BANCA ITALEASE FLR 05-30/11/2012	Titoli di debito	197.375,00	0,30%
BTP ITALY 3,75% 05-01/08/2015	Titoli di stato	194.920,00	0,30%
EUROPEAN INVESTMENT BANK FLR 05/08/2020	Titoli di debito	189.226,80	0,29%
ING BANK NV FLR 05-16/09/2020	Titoli di debito	139.948,65	0,21%
BTP ITALY 6,75% 97-01.02.07 BTPS	Titoli di stato	100.233,00	0,15%
UNICREDITO FLR 15/06/2015	Titoli di debito	100.225,60	0,15%
BTP ITALY 4,50% 01-07	Titoli di stato	80.108,00	0,12%
RABOBANK NEDERLAND 30/06/2015 FRN	Titoli di debito	77.000,00	0,12%
VIEL CIE	Titoli di capitale	33.250,00	0,05%

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse, la cui consistenza dipende dalla sola voce *d) Altre passività della gestione finanziaria*, è alimentata

- dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare per € 61.829,12. Si fa riferimento, in particolare, al debito verso la banca depositaria, i gestori, l'*advisor*;
- dai debiti nati da operazioni di acquisto di titoli di debito pubblico per € 481.835,50, con data di negoziazione 29 dicembre e di regolamento 3 gennaio 2007, al netto di debiti derivanti da marginazioni negative sui contratti *futures*.

Si segnala che al 31.12.2006 il Fondo non ha contratti aperti di PCT.

2005	2006
27.567,51	543.664,62

50) Debiti di imposta

Il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva, da versare nel mese di febbraio dell'anno 2007, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 47/2000, è pari a €. 208.181,30.

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti in essere al 31.12.2006 del comparto Bilanciato, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato con il valore al 2005 nella tabella seguente.

2005	2006
33.758.665,83	77.192.260,34

Informazioni sul Conto Economico del comparto Bilanciato

10) Saldo della gestione previdenziale
La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Bilanciato viene di seguito descritta:
a) Contributi per le prestazioni. Nell'anno 2006 si è riscontrata una forte espansione dei contributi versati al comparto Bilanciato, come mostra il confronto con l'anno 2005.

2005	2006
7.693.389,19	22.379.373,69

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi. La voce riporta l'ammontare, in crescita, delle posizioni previdenziali devolute a Previndai da iscritti provenienti da altri fondi.

2005	2006
5.203.751,39	9.825.079,79

e) Switch netti
La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (11.245.180,51 €) ed uscite (482.090,16 €) dal comparto Bilanciato, provenienti da o destinate ai comparti Sviluppo e/o Assicurativo.

2005	2006
18.451.714,32	10.763.090,35

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni. I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie legati a queste fattispecie ammontano a 266.408,98 € per trasferimenti e a 151.813,04 € per anticipazioni.

2005	2006
17.411,67	418.222,02

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti. I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono notevolmente incrementati, come si può osservare dalla tabella seguente, come naturale conseguenza della crescita delle posizioni investite sul comparto.

2005	2006
25.416,16	1.051.073,77

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta
La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, il risultato economico prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo di 2.399.020,38 € (rispetto ai 2.812.188,92 € del 2005) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:
a) Dividendi e interessi, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, 1.333.606,59 € (273.834,01 € nel 2005);
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie, ottenute mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per 1.065.591,03 (2.543.038,72 € nel 2005);
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta, pari a – 177,24 (– 4.684,14 € nel 2005), si riferiscono principalmente alla somma algebrica tra le commissioni pagate per le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* e i ricavi diversi relativi alla copertura degli interessi passivi addebitati sui c/c dei gestori per gli scoperti. In riferimento a quest'ultima fattispecie, è da sottolineare che talvolta i gestori finanziari, nella loro operatività, hanno generato una posizione di scoperto di conto corrente. Ciò ha comportato per il Fondo un costo per interessi passivi addebitati dalla banca. Successivamente tali importi sono stati riconosciuti al Fondo dai gestori stessi.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci *a) Dividendi e interessi* e *b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie:*

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	680.500,48	69.326,35
Titoli di debito quotati	191.914,76	(145.473,35)
Titoli di capitale quotati	303.185,99	(*) 1.206.672,81
Depositi bancari	158.005,36	-
Gestione Cambi	-	(5.764,83)
Derivati	-	(59.169,95)
Totale anno 2006	***1.333.606,59***	***1.065.591,03***
Totale anno 2005	***273.834,01***	***2.543.038,72***

(*) nella voce è ricompresso l'importo di € 1.046,86 riguardante il recupero delle tasse estere pagate sui dividendi corrisposti su azioni.

40) Oneri di gestione
Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione (136.854,72 €, rispetto a 40.351,05 € del 2005), la banca depositaria (40.575,86 €, rispetto a 10.579,12 € del 2005) e l'*advisor* (42.635,98 €, rispetto a 11.891,90 € del 2005). Come detto, tali importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa contributiva gestita.
Le commissioni di regolamento corrisposte alla banca depositaria per il comparto Bilanciato ammontano a 1.460,00 € per Lodh e a 1.820,00 € per Vegagest. Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Sono compresi, inoltre, in questa posta altri oneri (pari a 35.426,05, rispetto ai 278,35 € del 2005), relativi a oneri per imposte sui capitali e altri oneri della gestione (interessi passivi di cui al paragrafo precedente e all'imposta di bollo sui conti correnti dei gestori e "retrocessi").

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione:*

Gestore	Provvigioni di gestione (€)
Lombard Odier Darrier Hentsch	93.024,50
Vegagest SGR S.p.A.	43.830,22
Totale anno 2006	***136.854,72***
Totale anno 2005	***40.351,05***

50) Margine della gestione finanziaria
La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) Imposta sostitutiva
La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento del comparto Bilanciato nell'anno 2006.

2005	2006
296.449,74	208.181,30

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Bilanciato è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2005	2006
33.758.665,83	43.433.594,51

IL COMPARTO SVILUPPO

Stato patrimoniale comparto Sviluppo				
		2006		2005
	A T T I V I T A'			
10	**Investimenti diretti**	**0**		**0**
	a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0	
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0	
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0	0	
20	**Investimenti in gestione**	**44.177.759**		**19.404.078**
	a) Depositi bancari	10.104.262	116.925	
	b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0	
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	15.808.070	5.246.246	
	d) Titoli di debito quotati	0	0	
	e) Titoli di capitale quotati	17.149.517	13.988.444	
	f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	0	
	g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0	
	h) Quote di O.I.C.R.	0	0	
	i) Opzioni acquistate	0	0	
	l) Ratei e risconti attivi	200.202	48.804	
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0	
	n) Altre attività della gestione finanziaria	915.707	3.659	
30	**Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**	**0**		**0**
50	**Crediti di imposta**	**0**		**0**
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**44.177.759**		**19.404.078**
	P A S S I V I T A'			
20	**Passività della gestione finanziaria**	**42.693**		**20.155**
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0	
	b) Opzioni vendute	0	0	
	c) Ratei e risconti passivi	0	0	
	d) Altre passività della gestione finanziaria	42.693	20.155	
30	**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**	**0**		**0**
50	**Debiti di imposta**	**162.346**		**276.289**
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**205.039**		**296.445**
100	**Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo**	**43.972.720**		**19.107.634**
	CONTI D'ORDINE	**0**		**0**

Conto economico comparto Sviluppo

		2006		2005	
10	**Saldo della gestione previdenziale**		**23.368.517**		**16.841.287**
	a) Contributi per le prestazioni	13.008.084		4.398.160	
	b) Interessi di mora	0		0	
	c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	2.267.763		1.441.805	
	e) Switch netti	8.584.689		11.015.658	
	f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(152.943)		(2.794)	
	g) Trasformazioni in rendita	0		0	
	h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(339.075)		(11.541)	
	l) Altri oneri della gestione previdenziale	0		0	
20	**Risultato della gestione finanziaria diretta**		**0**		**0**
	a) Dividendi	0		0	
	b) Utili e perdite da realizzo	0		0	
	c) Plusvalenze / Minusvalenze	0		0	
30	**Risultato della gestione finanziaria indiretta**		**1.850.277**		**2.587.036**
	a) Dividendi e interessi	814.305		128.201	
	b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	1.035.768		2.463.683	
	c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	0		0	
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0		0	
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0		0	
	f) Retrocessione commissione da società di gestione	0		0	
	h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	204		(4.848)	
40	**Oneri di gestione**		**(191.363)**		**(44.401)**
	b) Società di gestione	(104.106)		(31.287)	
	c) Banca depositaria	(29.424)		(6.344)	
	d) Advisor	(23.536)		(6.658)	
	e) Altri oneri	(34.296)		(111)	
50	**Margine della gestione finanziaria (20+30+40)**		**1.658.914**		**2.542.635**
70	**Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)**		**25.027.432**		**19.383.923**
80	**Imposta sostitutiva**		**(162.346)**		**(276.289)**
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)		**24.865.086**		**19.107.634**

Commento alle voci del comparto Sviluppo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Sviluppo

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione
La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori nell'ambito del comparto Sviluppo. In particolare, al 31.12.2006 risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari. Si tratta della liquidità detenuta dal gestore, in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di *asset allocation*.

2005	2006
116.925,25	10.104.261,67

La crescita della posta rispetto all'anno precedente è imputabile alla scelta del gestore di mantenere in portafoglio una percentuale di liquidità molto alta, in conseguenza della caduta dei mercati nel corso dei mesi estivi del 2006. Nei successivi mesi autunnali, pur in presenza di una ripresa dei mercati, il gestore ha mantenuto un atteggiamento "attendista", ritenendo che il rischio che si sarebbe corso investendo non sarebbe stato controbilanciato da un'attesa di rendimento sufficiente. Gran parte di detta liquidità è stata ripetutamente impiegata, a partire dal mese di agosto, in contratti di Time Deposit, depositi a brevissimo termine (2-3 giorni di media), che hanno consentito di mantenere una certa redditività del portafoglio complessivo, pur garantendo la disponibilità immediata delle risorse nel momento in cui il gestore avesse ritenuto di investire sul mercato di riferimento. Il valore di tale depositi a fine esercizio era pari a 8.000.000,00 €.

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati. La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa.

2005	2006
5.246.246,43	15.808.070,20

e) Titoli di capitale quotati. La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa.

2005	2006
13.988.443,79	17.149.517,35

l) Ratei e risconti attivi. La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare si tratta ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari e sugli interessi generati dai Time Deposits, al netto dell'imposta sui capitali.

2005	2006
48.803,87	200.201,97

n) Altre attività della gestione finanziaria. L'importo comprende crediti nati da operazioni di vendita di titoli azionari con data di negoziazione 29 dicembre e di regolamento 3 gennaio 2007.

2005	2006
3.658,81	915.707,32

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalla normativa Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda al contenuto della voce Altre Attività;
- in merito alle informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati, distinte per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura/non di copertura), di controparte si consideri che sul comparto Sviluppo non era presente alcun contratto derivato;
- tutti i titoli in portafoglio sono stati emessi da organizzazioni europee;
- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che, sul comparto Sviluppo, il gestore presentava circa il 6% di azioni in franchi, circa il 7% in sterline ed il restante in euro;
- riguardo alla durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, si segnala che nel comparto Sviluppo, il gestore obbligazionario ha così ripartito gli investimenti sulla curva dei tassi:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiore 6 mesi	31,14	11,33
6 mesi – 3 anni	68,55	24,94
3 anni – 5 anni	0	0
5 anni – 7 anni	0	0
7 anni – 10 anni	0	0

- si segnala che non risultano, al 31.12.2006, investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo della società promotrice del fondo (o che vi aderisce nel caso di fondi interaziendali) ovvero al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi;
- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, distinti per tipologia, viene di seguito riportato:

Tipo di operazione	Valore operazione (in Euro)	n.
Acquisto TITOLI	28.872.726,84	129
Vendita TITOLI	15.993.891,17	49
Acquisto AZIONI	25.635.773,27	85
Vendita AZIONI	23.592.950,79	46

Infine, come previsto dalla normativa Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Descrizione del Titolo	Categoria Titolo	Valore valutazione al 31/12/06 (in Euro)	% su capit. 31/12/06
ELECTRICITE DE FRANCE	Titoli di capitale	2.152.800,00	6,53%
ACERGY	Titoli di capitale	2.005.214,86	6,08%
HAGEMEYER NV	Titoli di capitale	1.785.600,00	5,42%
AUTOSTRADE S.P.A.	Titoli di capitale	1.677.830,00	5,09%
COMMERZBANK AG	Titoli di capitale	1.676.185,00	5,09%
ROYAL DUTCH SHELL CL.A	Titoli di capitale	1.610.948,80	4,89%
ADECCO SA	Titoli di capitale	1.606.042,69	4,87%
GAZ DE FRANCE SA	Titoli di capitale	1.603.100,00	4,86%
BTP - ITALY 6%97-01,11,2007-BTPS	Titoli di stato	1.424.444,00	4,32%
BTP ITALY 3,50% 03-15/09/2008	Titoli di stato	1.393.140,00	4,23%
CIMENTOS DE PORTUGAL SA	Titoli di capitale	1.320.900,00	4,01%
BTAN 3,50% 01/08 POST	Titoli di stato	1.245.450,00	3,78%
BTP ITALY 3,5% 03-15.01.08 BTP	Titoli di stato	1.196.028,00	3,63%
BELGIUM 3% 03-28/09/08 OLOS	Titoli di stato	1.182.444,00	3,59%
BTP ITALY 2,5% 06/05-15/06/08 BTPS	Titoli di stato	1.079.100,00	3,27%
GERMANY 2% 05-150/607	Titoli di stato	992.490,00	3,01%
BTAN 4,75% 12/0/2007 POST	Titoli di stato	954.512,50	2,90%
BTP ITALY 4,50% 01-07	Titoli di stato	901.215,00	2,73%
SAIPEM SPA	Titoli di capitale	869.396,00	2,64%
CCT - ITALY 06-01/07/2013 FRN	Titoli di stato	804.459,20	2,44%
BTP ITALY 3% 06-01/02/09	Titoli di stato	785.824,00	2,38%
BTP ITALY 3% 15/04/09 EUR	Titoli di stato	785.368,00	2,38%
BTP ITALY 3% 04-01/06/07	Titoli di stato	747.877,50	2,27%
SPAIN 3% 04-30/07/07	Titoli di stato	746.647,50	2,27%
BTP ITALY 5% 02/07	Titoli di stato	554.823,50	1,68%
EDISON SPA	Titoli di capitale	519.000,00	1,57%
BOT - ITALIE 0% 06-14/12/07 12MO	Titoli di stato	483.000,00	1,47%
BTP ITALY 2,75% 01/07	Titoli di stato	299.913,00	0,91%
PENAUILLE POLYSERVICES SA	Titoli di capitale	289.250,00	0,88%
CCT - ITALY FLR 01/03/2012 FRN	Titoli di stato	231.334,00	0,70%
VIEL CIE	Titoli di capitale	33.250,00	0,10%

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria
La macroclasse, la cui consistenza dipende dalla sola voce *d) Altre passività della gestione finanziaria*, è alimentata dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare. Si fa riferimento, in particolare, al debito verso la banca depositaria, i gestori, l'*advisor*.

Si segnala che al 31.12.2006 il Fondo non ha contratti aperti di PCT.

2005	2006
20.155,40	42.693,35

50) Debiti di imposta
Il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva, da versare nel mese di febbraio dell'anno 2007, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 47/2000, è pari a 162.345,55 (rispetto a 276.289,23 € del 2005).

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo
Il valore degli investimenti del comparto Sviluppo, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato nella tabella seguente con l'importo al 2006.

2005	2006
19.107.633,52	43.972.719,61

Informazioni sul Conto Economico del comparto Sviluppo

10) Saldo della gestione previdenziale
La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Sviluppo viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni. Nell'anno 2006 si è riscontrata una crescita consistente anche dei contributi versati al comparto Sviluppo.

2005	2006
4.398.160,02	13.008.083,59

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi. L'ammontare delle posizioni previdenziali devolute a Previndai da nuovi iscritti, provenienti da altri fondi, è in crescita, per il 2006.

2005	2006
1.441.804,73	2.267.763,36

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (8.765.928,68 €) ed uscite (181.239,78 €) dal comparto Sviluppo, provenienti da o destinate ai comparti Bilanciato e/o Assicurativo.

2005	2006
11.015.657,82	8.584.688,90

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni. I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie si riferiscono a trasferimenti (127.799,09 €) e anticipazioni (25.144,13 €).

2005	2006
2.794,28	152.943,22

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti. I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono cresciuti in modo rilevante: si tratta di una fisiologica conseguenza dell'espansione delle posizioni investite sul comparto.

2005	2006
11.540,94	339.075,33

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta
La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, il risultato economico prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo 1.850.276,96 € (rispetto a 2.587.036,16 € dell'anno 2005) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi ed interessi, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, per 814.304,73 € (rispetto a 128.200,80 € dell'anno 2005);

b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie, ottenute mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per 1.035.767,91 € (rispetto ai 2.463.683,41 € dell'anno precedente);

h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta, pari a 204,32 € (rispetto a – 4.848,38 € dell'anno precedente), riferiti principalmente ai ricavi diversi relativi alla copertura degli interessi passivi addebitati sui c/c dei gestori per gli scoperti. In riferimento a quest'ultima fattispecie, è da sottolineare che talvolta i gestori finanziari, nella loro operatività, hanno generato una posizione di scoperto di conto corrente. Ciò ha comportato, per il Fondo, un costo per interessi passivi addebitati dalla banca. Successivamente tali importi sono stati riconosciuti al Fondo dai gestori stessi.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci *a) Dividendi e interessi* e *b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie:*

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	314.165,00	(77.011,90)
Titoli di debito quotati	-	-
Titoli di capitale quotati	311.906,38	(*) 1.118.803,54
Depositi bancari	188.233,35	-
Gestione Cambi		(2.365,54)
Derivati		(3.658,19)
Totale anno 2006	***814.304,73***	***1.035.767,91***
Totale anno 2005	***128.200,80***	***2.463.683,41***

(*) nella voce è ricompresso l'importo di € 552,50 riguardante il recupero delle tasse estere pagate sui dividendi corrisposti su azioni.

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione per 104.105,65 € (rispetto a 31.287,38 € dell'anno 2005), la banca depositaria per 29.424,32 € (rispetto a 6.343,87 € dell'anno 2005) e l'*advisor* 23.536,20 € (rispetto a 6.658,38 € dell'anno 2005). Come detto, in larga misura gli importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa contributiva gestita.

Le commissioni di regolamento corrisposte alla banca depositaria per il comparto Sviluppo ammontano a 1.300,00 € per Lodh e 1.820,00 € per S. Paolo.

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Sono compresi, inoltre, in questa posta altri oneri per 34.296,45 € (nel 2005 pari a 111,13 €), relativi agli oneri per imposte sui capitali (per 33.836,11 €) e agli interessi passivi descritti nel punto h) del punto precedente e all'imposta di bollo sui conti correnti dei gestori (per 460,34 €).

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione:*

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)
Lombard Odier Darrier Hentsch	93.040,85
San Paolo IMI Inst. A.M. S.p.A	11.064,80
Totale anno 2006	***104.105,65***
Totale anno 2005	***31.287,38***

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) Imposta sostitutiva
La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sulla performance del comparto Sviluppo nell'anno 2006.

2005	2006
276.289,23	162.345,55

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Sviluppo è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2005	2006
19.107.633,52	24.865.086,09

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Stato patrimoniale sezione Amministrativa		2006		2005	
	A T T I V I T A'				
40	**Attività della gestione amministrativa**		**17.038.301**		**19.358.460**
	a) Cassa, depositi bancari e postali	13.507.270		15.996.173	
	b) Immobilizzazioni immateriali	0		0	
	c) Immobilizzazioni materiali	0		0	
	d) Immobilizzazioni finanziarie	65.147		83.219	
	e) Altre attività della gestione amministrativa	3.135.262		2.999.398	
	f) Crediti verso dipendenti	17		16	
	g) Crediti diversi	303.392		255.959	
	h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	27.214		23.694	
50	**Crediti di imposta**		**2.612**		**2.612**
	TOTALE ATTIVITA'		**17.040.913**		**19.361.072**
	P A S S I V I T A'				
10	**Passività della gestione previdenziale**		**1.544.981**		**9.735.490**
	a) Debiti verso iscritti per versamenti	1.439.667		9.070.147	
	b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	0		109	
	c) Altri debiti della gestione previdenziale	0		0	
	d) Debiti verso aziende	35.959		31.161	
	e) Debiti verso terzi	69.356		634.074	
40	**Passività della gestione amministrativa**		**1.985.290**		**1.593.877**
	a) Debiti verso i dipendenti	26.692		24.130	
	b) Debiti per TFR	468.256		424.358	
	c) Debiti diversi	378.049		314.211	
	d) Fondi per rischi ed oneri	1.112.292		831.178	
	e) Altre passività della gestione amministrativa	0		0	
	f) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0		0	
50	**Debiti di imposta**		**9.485.624**		**4.936.916**
	TOTALE PASSIVITA'		**13.015.895**		**16.266.283**
90	**Patrimonio netto del Fondo**		**4.025.018**		**3.094.789**
	a) Riserve accantonate	3.094.789		2.840.001	
	b) Risultato della gestione amministrativa	930.229		254.789	
	CONTI D'ORDINE		**21.772.414**		**18.465.555**

Conto Economico sezione Amministrativa				
		2006		2005
60 Saldo della gestione amministrativa		**930.229**		**254.789**
a)	Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	4.076.903		3.432.837
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(1.855.524)		(1.656.420)
c)	Spese generali ed amministrative	(681.323)		(680.995)
d)	Spese per il personale	(1.344.108)		(1.267.951)
e)	Ammortamenti	0		0
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0		0
g)	Oneri e proventi diversi	291.318		174.443
h)	Proventi e oneri finanziari	923.836		703.430
i)	Accantonamenti fondi	(480.873)		(450.554)

Commento alle voci della gestione Amministrativa

Informazioni sullo Stato Patrimoniale della gestione Amministrativa

ATTIVITÀ

40) Attività della gestione amministrativa
La macroclasse evidenzia il valore degli investimenti in essere al termine dell'esercizio riferiti ad attività tipiche della gestione amministrativa o in liquidità in attesa di essere trasferite alla gestione previdenziale o di essere liquidate agli iscritti. In particolare, rientrano in questa classe le voci descritte di seguito.

a) Cassa, depositi bancari e postali. Si fa riferimento alle giacenze sui conti correnti del Fondo, comprese, per competenza economica, sia le partite attive da liquidare riferite agli interessi attivi maturati, sia le partite passive da liquidare collegate alle spese di tenuta conto ed imposta di bollo, attinenti all'ultimo trimestre 2006. Le disponibilità liquide, così come descritte, sono relative a contributi, in minima parte da riconciliare, e a posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versati ai gestori, oltre che a giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere trasferite agli iscritti a fronte di richieste di chiusura della posizione previdenziale. Di seguito si riporta il valore delle stesse al 31.12.2006, comparato con quello del 2005.

2005	2006
15.996.172,54	13.507.270,13

La riduzione della liquidità del Fondo è imputabile ad un miglioramento dell'efficienza nella riconciliazione dei flussi contributivi.

d) Immobilizzazioni finanziarie. La voce si riferisce, in prevalenza, al costo di acquisto della partecipazione nella società Selda Informatica Scarl (81.131,43 €). Dal 1 gennaio 2006 il Fondo ha acquistato ulteriori quote, cedute da Fidai, per un importo di € 8.750,00. L'acquisto è avvenuto a dicembre 2005, ma con titolarità trasferita dal 1 gennaio 2006. Il costo di acquisto è stata rettificato del *Fondo per oneri presunti*, pari a 39.200 €, relativo alla copertura della perdita di esercizio della società stessa, divenuta certa all'atto della stesura del suo bilancio

relativo all'esercizio 2006 già approvato. Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulla partecipata verso la quale sussiste un rapporto di collegamento:

Percentuale di partecipazione al 31.12.2006	45%
Patrimonio netto al 31.12.2005	148.348 €
Patrimonio netto al 31.12.2006	76.467€
Costo per servizi informatici acquistati da Selda Informatica Scarl nel 2006	1.778.042,00 €
Debiti verso Selda Informatica Scarl al 31.12.2006	219.000,00 €

Rientrano, inoltre, nella voce crediti per depositi cauzionali (per affitti e per utenze), oltre che crediti verso Erario per anticipo d'imposta su TFR.

e) Altre attività della gestione amministrativa. La voce fa riferimento all'investimento delle risorse accumulate nel tempo dal Fondo ed investite in strumenti assicurativi, aumentate dei rendimenti maturati negli anni.

2005	**2006**
2.999.398,43	3.135.262,18

f) Crediti verso dipendenti. Si fa riferimento a crediti vari vantati dal Fondo nei confronti dei dipendenti.

g) Crediti diversi. La voce comprende crediti verso iscritti per imposte erroneamente calcolate, altri crediti verso iscritti, oltre che crediti verso compagnie e altri crediti diversi. Con riferimento ai crediti verso compagnie si precisa che il valore corrisponde al totale dell'art. 8 del Regolamento del Fondo, dovuto dal Pool e retrocesso solo nei primi mesi del 2007.

2005	**2006**
255.958,96	303.391,86

h) Ratei e risconti dell'area amministrativa. In questa voce è compreso il credito presunto relativo all'interesse attivo calcolato sul deposito cauzionale del contratto di affitto della sede del Fondo. I risconti attivi si riferiscono, per la maggior parte, ai premi sulle polizze assicurative contratte dal Fondo a beneficio degli organi del Fondo stesso, dei dirigenti e dei dipendenti. Sono inoltre contabilizzati in questa voce anche i risconti relativi agli abbonamenti, a riviste e pubblicazioni, nonché il canone del I bimestre 2007 relativo al contratto delle utenze telefoniche.

50) Crediti d'imposta. La posta, come già commentato, comprende i crediti d'imposta maturati dal Fondo e vantati nei confronti dell'Erario. In particolare, si tratta di un'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 602/1973, presentata dal Fondo alla Direzione Regionale delle Entrate del Lazio e Centro di Servizio delle imposte dirette di Roma, il 19/12/1997 relativamente ad un errore materiale di computo della ritenuta fiscale di una liquidazione di prestazione in forma di capitale a favore di un dirigente.

PASSIVITÀ

10) Passività della gestione previdenziale
La macroclasse evidenzia il valore delle passività in essere al termine dell'esercizio riferite a posizioni tipiche della gestione previdenziale che confluiscono nell'area amministrativa poiché non attribuibili, nello specifico, ad alcuno dei comparti di investimento. Si tratta, infatti, di debiti verso gli iscritti che sorgono:

- quando, rispettivamente dopo la riconciliazione e l'autorizzazione all'ingresso in Previndai, i contributi periodici e le posizioni trasferite da altri fondi in prossimità della chiusura dell'esercizio, permangono nelle disponibilità di Previndai, in attesa di essere girati ai gestori. Ciò accade tipicamente alla prima data utile dopo il 31.12 (15 e 30 gennaio);
- in attesa della riconciliazione dei contributi versati in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- dopo il disinvestimento delle posizioni previdenziali, avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio, quando si è in attesa di trasferire gli importi dovuti agli iscritti che hanno richiesto un'anticipazione, un riscatto, un trasferimento, ecc…

I valori in esame trovano evidenziazione autonoma nella sezione "Amministrativa" del bilancio, poiché riferiti ad una fase transitoria della gestione, in cui il Fondo si fa garante degli interessi degli iscritti. Essi rimangono, nella loro natura, completamente distinti dai debiti tipici di funzionamento del Fondo, accolti nella macroclasse *40) Passività della gestione amministrativa*.

In particolare, rientrano in questa classe le seguenti voci:
a) Debiti verso iscritti per versamenti. Si tratta del controvalore dei trasferimenti da altri fondi, autorizzati da Previndai, e dei contributi affluiti al Fondo, per la maggior parte riconciliati, in attesa di essere versati ai gestori finanziari o al Pool di compagnie alle date contrattuali previste. Vengono accolti in questa posta anche i versamenti per interessi di mora.

2005	2006
9.070.146,86	1.439.666,79

Come rilevato per il decremento delle giacenze liquide disponibili nei conti correnti, anche per questa voce la riduzione rilevante è prevalentemente imputabile alla maggiore efficienza del fondo nella riconciliazione dei contributi affluiti.

d) Debiti verso aziende. L'importo si riferisce al debito relativo a contributi ed interessi di mora da rimborsare e per rendimenti maturati sui ritiri, oltre che per versamenti retrocessi ma non incassati.

e) Debiti verso terzi. Nel 2006 la posta è alimentata esclusivamente da debiti verso eredi per importi da liquidare. Non c'è alcuna correlazione tra l'ammontare di un anno rispetto ad un altro, in quanto ciascuno è esclusivamente conseguenza di operatività interne a Swiss che determinano il momento del trasferimento a Previndai. Se ciò avviene a ridosso della fine dell'anno, Previndai può non essere in grado di girare tempestivamente ai beneficiari quanto di loro competenza e l'operazione avviene nei primi giorni del nuovo anno.

2005	2006
634.073,69	69.355,63

40) Passività della gestione amministrativa
La macroclasse espone le posizioni debitorie del Fondo, derivanti dalla tipica gestione amministrativa e dal funzionamento del Fondo stesso. Nel dettaglio le voci comprese in quest'ambito sono:

a) Debiti verso i dipendenti, b) Debiti per TFR. Viene rappresentato il valore corrispondente al debito del Fondo verso i propri dipendenti per costi maturati ma ancora non liquidati e per il trattamento di fine rapporto maturato al 31.12.2006.

c) Debiti diversi. È accolto il valore delle posizioni debitorie verso consulenti per 33.748,42 € (pari a 37.487,42 € nel 2005), fornitori per 194.684,44 € (pari a 149.598,76 € nel 2005), Istituti di previdenza sociale e sicurezza per 81.589,07 € (pari a 72.820,01 € nel 2005), organi del Fondo per 6.041,83 € (pari a 8.915,75 € nel 2005) e verso altri soggetti ed enti per 61.985,39 € (pari a 45.388,67 € nel 2005).

2005	2006
314.210,61	378.049,15

d) Fondi per rischi ed oneri. Il valore totale di € 1.112.292,42 corrisponde ai Fondi per oneri presunti verso consulenti per 912.292,42 € (pari a 831.177,72 € nel 2005), relativamente agli accantonamenti degli importi presumibilmente maturati per le parcelle dovute ai professionisti che stanno curando azioni di recupero crediti nonché al valore del Fondo oneri presunti verso Selda Informatica per 100.000,00 €, riferiti all'accantonamento dell'importo relativo a presunti maggiori costi dovuti all'introduzione del D.Lgs. 252/2005.

50) Debiti di imposta
La voce riporta il saldo da versare all'Erario per IRPEF e per altre imposte dovute dal Fondo.

90) Patrimonio netto del fondo
La voce, pari a € 4.025.018,36, è alimentata da *Riserve accantonate* negli anni precedenti pari a 3.094.789,25 (nel 2005: 2.840.000,55 €) e dal *Risultato della gestione amministrativa* pari a 930.229,11 (nel 2005: 254.788,70 €).

2005	2006
3.094.789,25	4.025.018,36

CONTI D'ORDINE

Come anticipato nel commento delle voci del Bilancio, nei conti d'ordine si espone il valore dei contributi e degli interessi di mora dovuti dalle aziende a favore dei loro dirigenti, il cui versamento é stato sollecitato in quanto non realizzato alle scadenze contrattualmente stabilite.
Con riferimento al 2006, a seguito dell'attività di sollecito per la regolarizzazione dei contributi dovuti emergono, tenuto anche conto dei versamenti ricevuti nell'anno, le posizioni descritte di seguito.

Attività di sollecito verso aziende attive. Attività di sollecito verso aziende attive. Risulta dovuto un importo complessivo pari a € 5.115.116,02 per contributi, di cui per € 2.957.001,65 è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.
A questo importo si aggiungono € 729.276,26 per interessi di mora, di cui per € 446.929,96 è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.
Le differenze che emergono rispetto all'anno precedente (€192.781,67 per contributi e € 119.347,10 per interessi di mora) rappresentano la conseguenza delle azioni di rilevazione e richiesta effettuate nell'anno, di quanto incassato nell'anno stesso e di quanto definito non più recuperabile. Tali scostamenti, che potrebbero risultare modesti rispetto alle somme in sofferenza, derivano invece da una rilevante azione di recupero. Infatti, a fronte di accertamento per € 4.456.000,00 circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per € 3.026.000,00 circa, mentre € 1.168.000,00 sono risultati non più recuperabili con le azioni ordinarie in quanto subentrata procedura concorsuale. Per € 69.000,00 circa, infine, non è risultato possibile pervenire a recupero.

Attività di sollecito da aziende in procedura concorsuale (fallite, in concordato preventivo, in amministrazione controllata o straordinaria). Risulta dovuto un importo complessivo pari a € 12.295.467,72 per contributi, a € 3.410.987,78 per interessi di mora e ad € 221.566,52 per interessi legali.
Anche in questo caso, le differenze con l'anno precedente (€2.500.006,80 per contributi, € 466.362,83 per interessi di mora e € 28.360,46 per interessi legali) rappresentano il saldo tra l'azione di rilevazione e insinuazione effettuata nell'anno e quanto incassato nell'anno stesso o definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamento per € 3.031.000,00 circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per € 459.000,00 circa, mentre per € 73.000,00 circa non è risultato possibile pervenire a recupero.

Informazioni sul Conto Economico della gestione Amministrativa

60) Saldo della gestione amministrativa
In quest'area del bilancio di Previndai vengono esposti i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti per il funzionamento dell'intera struttura organizzativa del Fondo. Il saldo evidenzia il surplus generatosi nel Fondo, anche grazie ad una gestione efficiente delle risorse disponibili. Tale eccedenza viene accantonata tra le poste del patrimonio del Fondo e resa disponibile per gli esercizi futuri. In particolare il saldo è determinato attraverso la contrapposizione delle voci di ricavo e di costo descritte di seguito.

a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi. L'importo di 4.076.903,03 € rappresenta il costo sostenuto dagli iscritti a copertura degli oneri di gestione

oltre che i ricavi per interessi di mora a copertura delle spese di gestione e per quota art. 8 del Regolamento Previndai, come già specificato in precedenza. Di seguito viene riportato un confronto con i valori rilevati nel 2005.

2005	2006
3.432.836,77	4.076.903,03

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi. L'importo complessivo, di 1.855.523,82 € (pari a 1.656.419,87 € nel 2005), è relativo ad oneri per elaborazione e analisi dati e sviluppo programmi effettuati da Selda Informatica Scarl pari a 1.778.042,00 € (1.613.247,16 € nel 2005), e a costi per altri servizi vari pari a 77.481,82 € (43.172,71 € nel 2005).

c) Spese generali ed amministrative. La voce è alimentata dalle seguenti categorie di costi: oneri legati a materiale di consumo per 63.497,84 € (74.041,56 € nel 2005), oneri per servizi per 82.026,70 € (81.074,25 € nel 2005), oneri postali per 113.045,05 € (84.067,67 € nel 2005), manutenzioni e riparazioni per 39.007,09 € (45.206,26 € nel 2005), compensi professionali e di lavoro autonomo per 83.860,20 € (83.950,60 € nel 2005), oneri per organi di governo e di controllo per 142.647,53 € (155.296,21 € nel 2005), oneri per godimento beni di terzi per 123.802,75 € (122.232,68 € nel 2005), quote associative e partecipazione a congressi 6.623,47 € (5.993,39 € nel 2005) e spese di rappresentanza per 26.812,09 € (29.132,72 € nel 2005).

2005	2006
680.995,34	681.322,72

d) Spese per il personale. Il valore complessivo di 1.344.108,41 € quantifica il costo che il Fondo ha sostenuto durante il 2006 per la remunerazione del proprio personale dipendente. La voce è composta dai costi per stipendi per 925.651,73 € (851.605,16 € nel 2005), dagli oneri sociali per 260.411,74 € (246.849,84 € nel 2005), dal TFR per 80.124,57 € (73.520,17 € nel 2005) e da altri oneri per 77.920,37 € (95.976,27 € nel 2005). Di seguito è presentato un confronto con i valori omogenei riferiti al 2005.

2005	2006
1.267.951,44	1.344.108,41

g) Oneri e proventi diversi. Il valore di 291.318,17 € deriva dalla sommatoria algebrica di componenti positivi, quali proventi su investimenti assicurativi, insussistenze passive (per somme attinenti a dirigenti deceduti prima del pensionamento senza beneficiari diretti, la cui posizione, a sensi dell'art. 10 comma 3 ter del D. Lgs. 124/93 viene acquisita dal Fondo) e altri ricavi (329.493,80 €) e di componenti negativi relativi ad oneri tributari, danni ed indennizzi vari, sopravvenienze passive, arrotondamenti passivi ed altri oneri (38.175,63 €).

2005	2006
174.442,63	291.318,17

h) Proventi e oneri finanziari. L'importo di 923.835,81 € è determinato dalla contrapposizione tra proventi finanziari per interessi attivi, pari a 928.868,56 € (526.746,82 € per interessi attivi

su c/c bancari e 180.880,46 € per interessi attivi su operazioni Pronti contro termine nel 2005), ed oneri finanziari per spese bancarie e postali, pari a € 5.032,75 € (4.865,26 € nel 2005).

2005	**2006**
703.429,89	923.835,81

i) Accantonamenti fondi. In questa voce sono aggregati gli accantonamenti per rischi ed oneri che il Fondo ha effettuato nell'esercizio e che già risultano commentati nella sezione del passivo della gestione amministrativa.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Elio Schettino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Rappresentanti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Fondo, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare, il Collegio ha vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo previdenziale e le relative disposizioni di legge.

Si rammenta che l'attività di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile e l'attività di revisione del Bilancio sono stati svolti dalla KPMG.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei rappresentanti e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione.

La struttura contabile amministrativa è adeguata alle direttive emanate da Covip per i fondi di nuova istituzione e compatibili con la natura del fondo Previndai, integrate con le disposizioni civilistiche e con i principi contabili internazionali in materia; ciò per tener conto della peculiarità del Previndai che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che presenta posizioni previdenziali in rendita. E' comunque in atto una continua opera di manutenzione della stessa in correlazione all'evoluzione degli impegni.

Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio dei Revisori ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge e delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip), inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio del Fondo e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio dei Revisori ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economiche.

Il Collegio dei Revisori si è tenuto in contatto con la società di revisione e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Il Patrimonio netto del Fondo destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione, presenta il seguente andamento (in migliaia di euro):

COMPARTO	2006	2005
Assicurativo	3.213.207	2.828.494
Bilanciato	77.192	33.759
Sviluppo	43.973	19.108
	3.334.372	2.881.361

Si evidenzia infine che l'attività amministrativa del Fondo presenta un avanzo di gestione di € 930.229, che ha portato il saldo patrimoniale ad € 4.025.018.

In relazione al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2006 ed alla documentazione allegata a cui Vi rinviamo per maggiori dettagli, in considerazione di quanto rappresentatoVi e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG non emergono rilievi o riserve di alcun tipo, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2006 ed alla destinazione a Riserva Facoltativa dell'avanzo della gestione amministrativa

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI
IL PRESIDENTE

Giulio Marcianò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

All'Assemblea dei Rappresentanti di
Previndai - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i
Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Previndai - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione (nel seguito "Previndai") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Previndai. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2006.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Previndai al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e le variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni del fondo.

Roma, 24 maggio 2007

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.260.400,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

STATISTICHE

Tabella 1A

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2006

CLASSI DI ETA'	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 30 anni	126	0,17%
da 31 a 35	1.712	2,31%
da 36 a 40	7.180	9,67%
da 41 a 45	13.342	17,97%
da 46 a 50	15.118	20,37%
da 51 a 55	15.372	20,71%
da 56 a 60	14.226	19,16%
da 61 a 65	5.249	7,07%
oltre 65 anni	1.909	2,57%
TOTALI	**74.234**	**100,00%**

ETÁ MEDIA PER COMPARTO

	MASCHI	FEMMINE	TOT
ASSICURATIVO	50,84	47,27	50,55
BILANCIATO	45,03	43,00	44,86
SVILUPPO	43,93	41,93	43,81

N.B. La partecipazione al singolo comparto non è esclusiva. Conseguentemente le età medie dei singoli comparti non sono tra loro indipendenti.

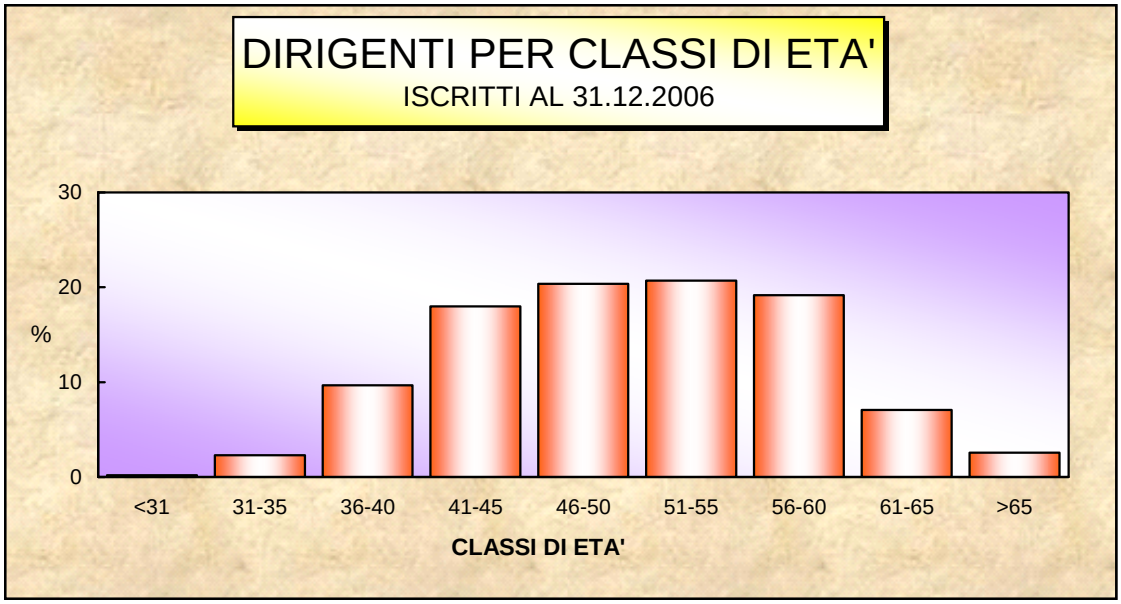


Tabella 1B

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEI DIRIGENTI RISCATTATI, LIQUIDATI O TRASFERITI NELL'ANNO 2006 - età all'uscita

CLASSI DI ETA'	RISCATTATI	LIQUIDATI	TRASFERITI	%RISCATTATI	% LIQUIDATI	% TRASFERITI
Fino a 30 anni	2	-	-	0,20%	0,00%	0,00%
da 31 a 35	15	-	16	1,47%	0,00%	4,34%
da 36 a 40	78	2	64	7,66%	0,09%	17,34%
da 41 a 45	176	14	77	17,29%	0,62%	20,87%
da 46 a 50	241	22	79	23,67%	0,98%	21,41%
da 51 a 55	204	67	74	20,04%	2,99%	20,05%
da 56 a 60	232	1.225	53	22,79%	54,66%	14,36%
da 61 a 65	69	642	5	6,78%	28,65%	1,36%
oltre 65 anni	1	269	1	0,10%	12,00%	0,27%
TOTALI	**1.018**	**2.241**	**369**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

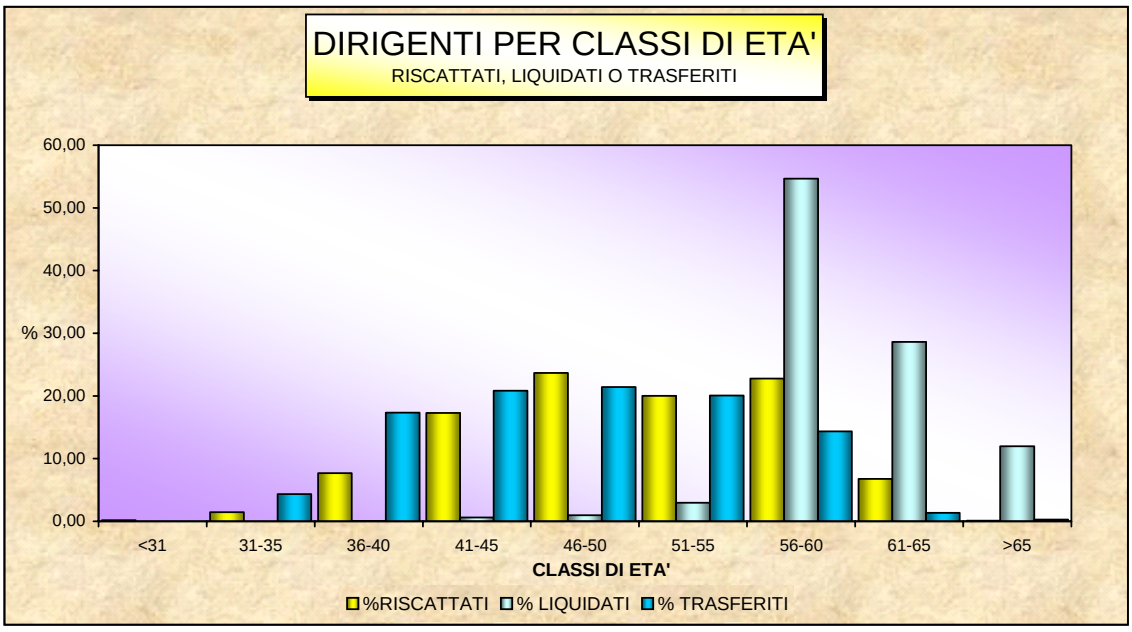


Tabella 2A

DISTRIBUZIONE, PER SESSO, DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2006

SESSO	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
MASCHI	68.023	91,63%
FEMMINE	6.211	8,37%
TOTALI	**74.234**	**100,00%**

DISTRIBUZIONE PER COMPARTO

	MASCHI	FEMMINE	TOT
ASSICURATIVO	65.922	5.967	71.889
BILANCIATO	5146	474	5.620
SVILUPPO	3.644	231	3.875

N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

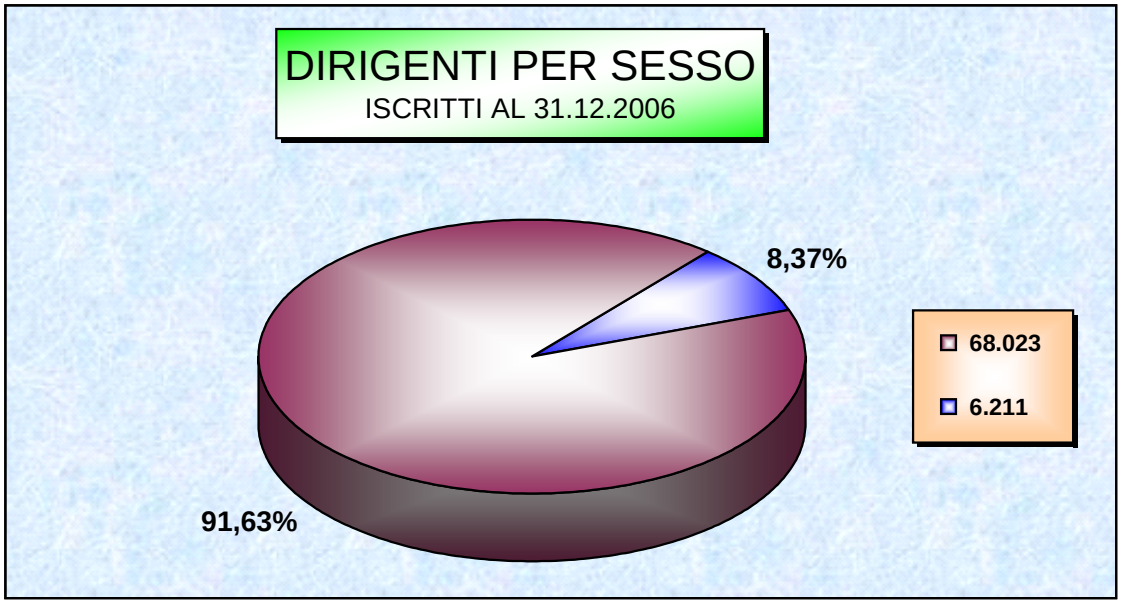
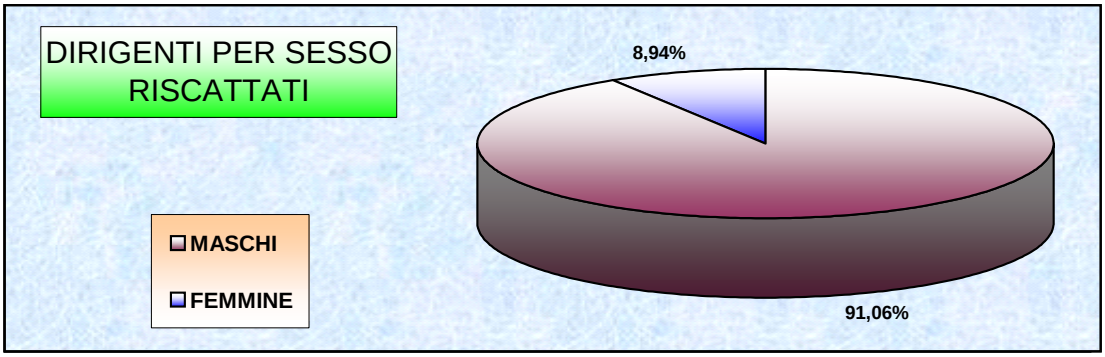
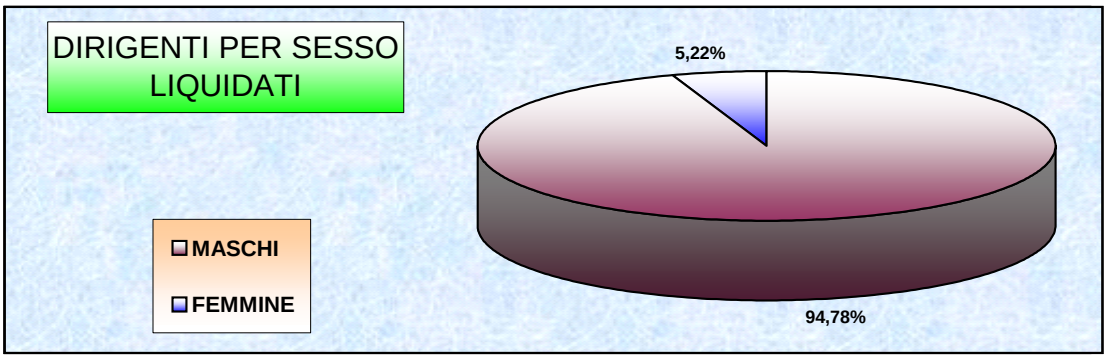


Tabella 2B

DISTRIBUZIONE, PER SESSO, DEI DIRIGENTI RISCATTATI, LIQUIDATI O TRASFERITI NELL'ANNO 2006

SESSO	RISCATTATI	LIQUIDATI	TRASFERITI	%RISCATTATI	% LIQUIDATI	% TRASFERITI
MASCHI	927	2.124	338	91,06%	94,78%	91,60%
FEMMINE	91	117	31	8,94%	5,22%	8,40%
TOTALI	**1.018**	**2.241**	**369**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**





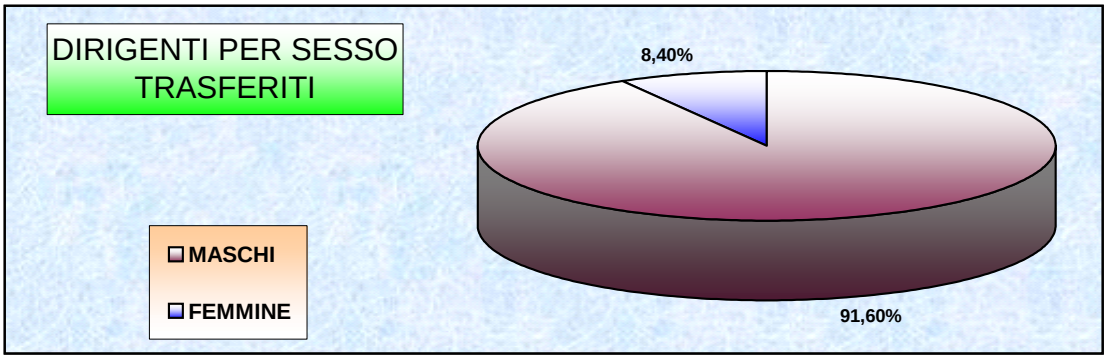


Tabella 3A

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2006, IN BASE ALLA REGIONE DI SERVIZIO(1)

REGIONE	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
LOMBARDIA	28.935	38,98%
LAZIO	8.986	12,10%
PIEMONTE	7.487	10,09%
EMILIA ROMAGNA	7.412	9,98%
VENETO	7.052	9,50%
TOSCANA	2.930	3,95%
LIGURIA	2.252	3,03%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.604	2,16%
CAMPANIA	1.502	2,02%
MARCHE	1.136	1,53%
ABRUZZO	867	1,17%
PUGLIA	756	1,02%
SICILIA	708	0,95%
TRENTINO	995	1,34%
UMBRIA	543	0,73%
SARDEGNA	466	0,63%
BASILICATA	177	0,24%
VALLE D'AOSTA	165	0,22%
CALABRIA	161	0,22%
MOLISE	99	0,13%
ESTERO	1	0,00%
TOTALE	**74.234**	**100,00%**

(1) Per i non attivi si considera l'ultima regione di servizio nota

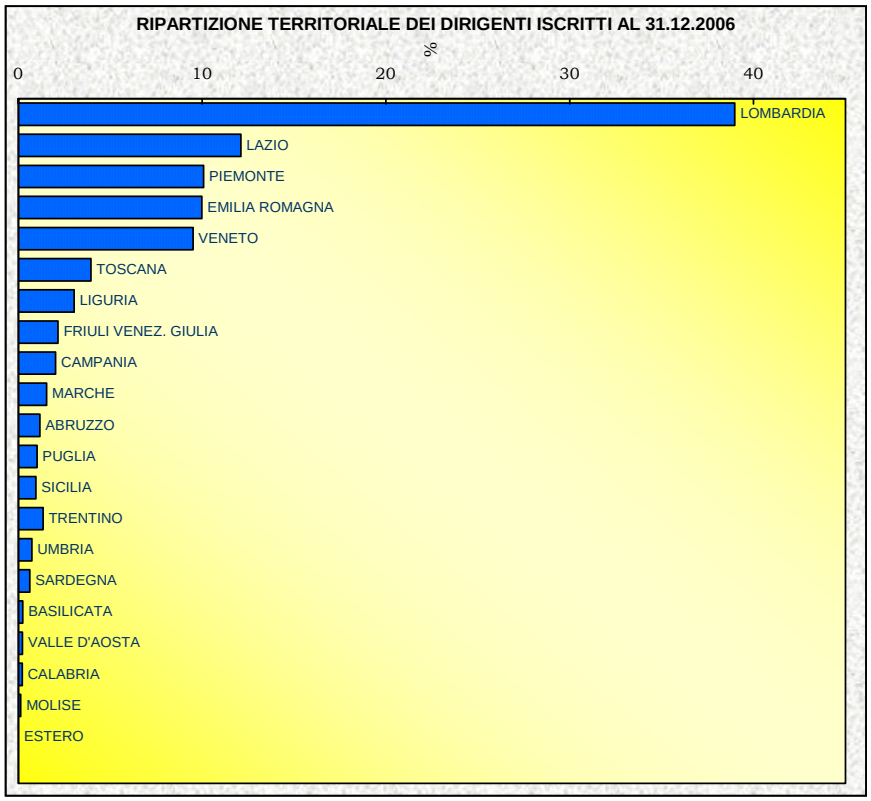


Tabella 3B

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DIRIGENTI LIQUIDATI O TRASFERITI NELL'ANNO 2006, IN BASE ALLA LORO REGIONE DI RESIDENZA

REGIONE	RISCATTATI	LIQUIDATI	TRASFERITI	% RISCATTATI	% LIQUIDATI	% TRASFERITI
LOMBARDIA	341	812	167	33,50%	36,23%	45,26%
PIEMONTE	114	256	35	11,20%	11,42%	9,49%
EMILIA ROMAGNA	100	230	29	9,82%	10,26%	7,86%
LAZIO	118	227	72	11,59%	10,13%	19,51%
VENETO	79	195	20	7,76%	8,70%	5,42%
TOSCANA	49	124	10	4,81%	5,53%	2,71%
LIGURIA	25	76	6	2,46%	3,39%	1,63%
FRIULI VENEZIA GIULIA	18	56	2	1,77%	2,50%	0,54%
CAMPANIA	36	43	5	3,54%	1,92%	1,36%
SICILIA	13	39	5	1,28%	1,74%	1,36%
MARCHE	16	36	-	1,57%	1,61%	0,00%
PUGLIA	23	32	4	2,26%	1,43%	1,08%
UMBRIA	13	23	4	1,28%	1,03%	1,08%
SARDEGNA	5	20	1	0,49%	0,89%	0,27%
ABRUZZO	6	18	5	0,59%	0,80%	1,36%
TRENTINO	9	26	1	0,88%	1,16%	0,27%
MOLISE	3	5	1	0,29%	0,22%	0,27%
CALABRIA	1	3	-	0,10%	0,13%	0,00%
VALLE D'AOSTA	1	1	-	0,10%	0,04%	0,00%
BASILICATA	1	0	1	0,10%	0,00%	0,27%
ESTERO	47	19	1	4,62%	0,85%	0,27%
TOTALE	**1.018**	**2.241**	**369**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

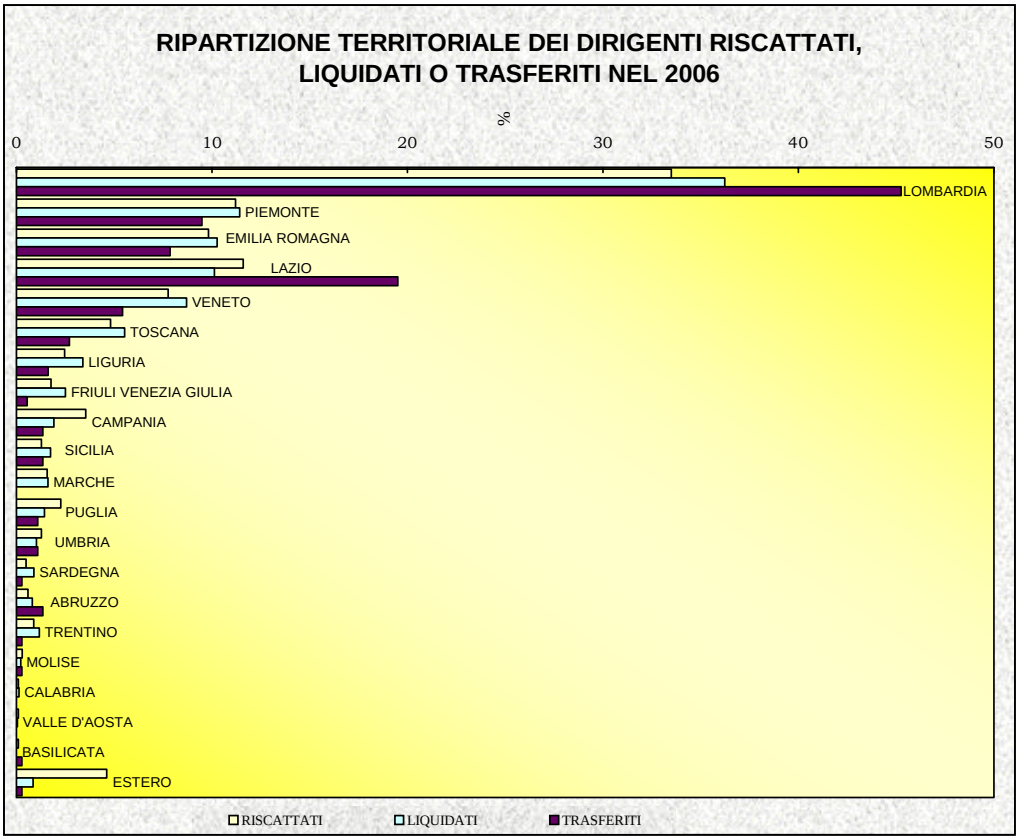


Tabella 3C

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE AZIENDE ISCRITTE CON CONTRIBUTO VERSATO NEL 2006

REGIONE	NUMERO AZIENDE	PERCENTUALE
LOMBARDIA	4.996	36,01%
VENETO	1.561	11,25%
PIEMONTE	1.519	10,95%
EMILIA ROMAGNA	1.497	10,79%
LAZIO	977	7,04%
TOSCANA	663	4,78%
CAMPANIA	400	2,88%
LIGURIA	395	2,85%
FRIULI VENEZIA GIULIA	349	2,52%
MARCHE	288	2,08%
TRENTINO	270	1,95%
ABRUZZO	200	1,44%
SICILIA	192	1,38%
PUGLIA	181	1,30%
UMBRIA	127	0,92%
SARDEGNA	118	0,85%
CALABRIA	45	0,32%
BASILICATA	37	0,27%
VALLE D'AOSTA	30	0,22%
MOLISE	28	0,20%
TOTALE	**13.873**	**100,00%**

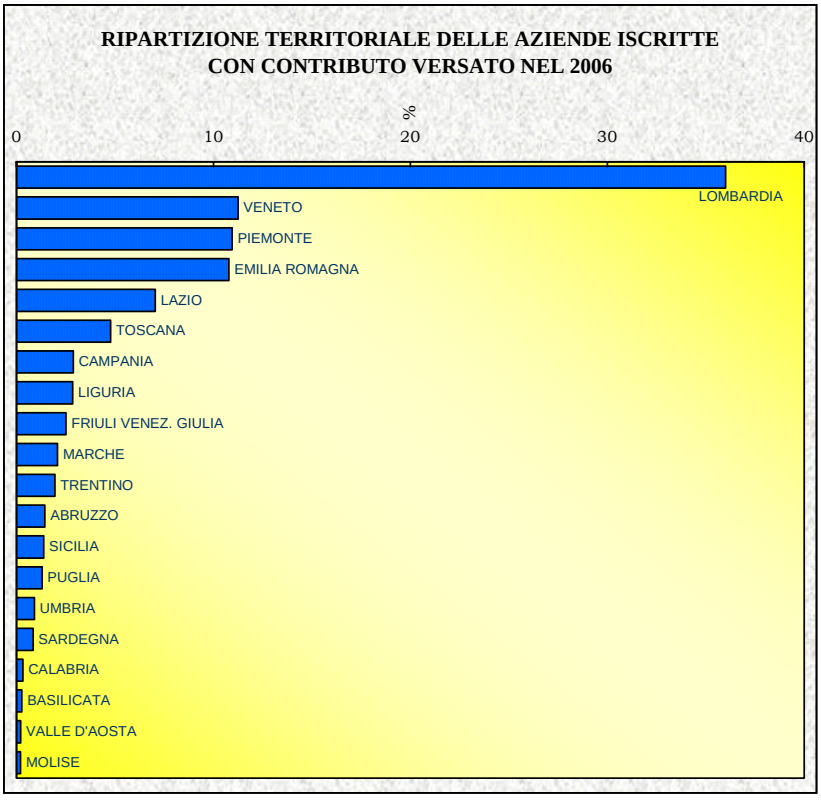


Tabella 4A

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2006, PER COMPARTO/I DI APPARTENENZA

ASSICURATIVO	BILANCIATO	SVILUPPO	NumeroDirigenti	%
X			67.414	90,81%
	X		1.299	1,75%
		X	620	0,84%
X	X		1.646	2,22%
X		X	580	0,78%
	X	X	426	0,57%
X	X	X	2.249	3,03%
			74.234	100,00%

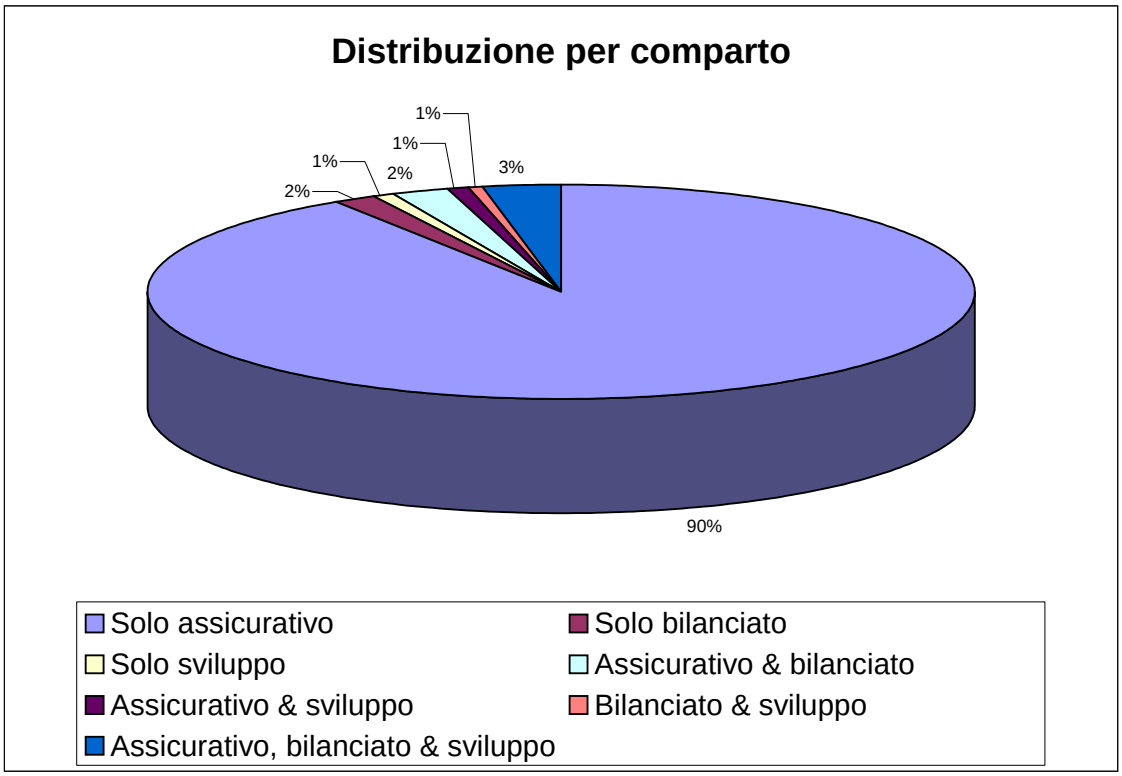


Tabella 4B

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIRIGENTI RISCATTATI, LIQUIDATI E TRASFERITI NELL'ANNO 2006, PER COMPARTO/I DI APPARTENENZA

ASSICURATIVO	BILANCIATO	SVILUPPO	NumeroDirigenti	%
X			1.000	98,23%
	X		4	0,39%
		X	1	0,10%
X	X		5	0,49%
X		X	3	0,29%
	X	X		0,00%
X	X	X	5	0,49%
			1.018	**100,00%**

ASSICURATIVO	BILANCIATO	SVILUPPO	NumeroDirigenti	%
X			2.226	99,33%
	X		2	0,09%
		X		0,00%
X	X		7	0,31%
X		X	2	0,09%
	X	X		0,00%
X	X	X	4	0,18%
			2.241	**100,00%**

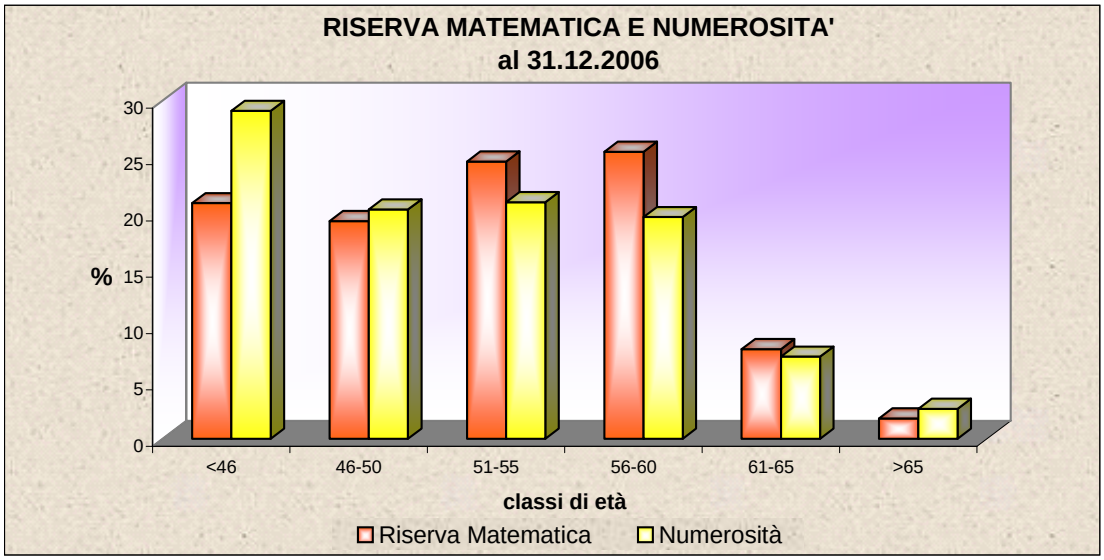
ASSICURATIVO	BILANCIATO	SVILUPPO	NumeroDirigenti	%
X			353	95,66%
	X		3	0,81%
		X		0,00%
X	X		7	1,90%
X		X		0,00%
	X	X		0,00%
X	X	X	6	1,63%
			369	**100,00%**

Tabella 5 - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31 DICEMBRE 2006

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	671.132	20,90%
da 46 a 50	619.670	19,30%
da 51 a 55	789.988	24,61%
da 56 a 60	817.255	25,45%
da 61 a 65	255.081	7,94%
oltre i 65 anni	57.535	1,79%
TOTALI	**3.210.661**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	20.911	29,09%
da 46 a 50	14.623	20,34%
da 51 a 55	15.081	20,98%
da 56 a 60	14.135	19,66%
da 61 a 65	5.233	7,28%
oltre i 65 anni	1.906	2,65%
TOTALI	**71.889**	**100,00%**



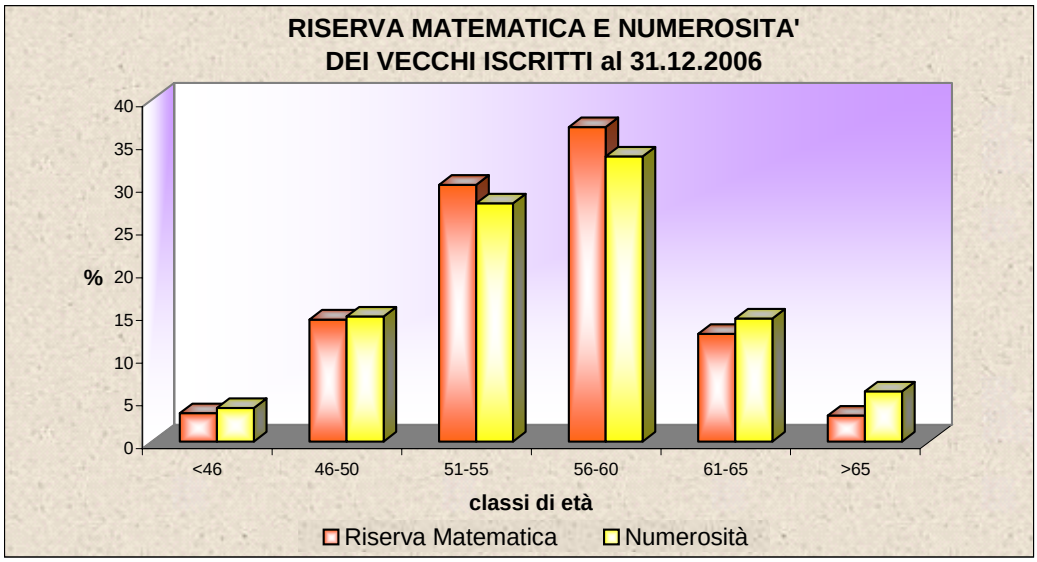
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 5A - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31 DICEMBRE 2006 DEI DIRIGENTI VECCHI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	58.538	3,30%
da 46 a 50	253.143	14,27%
da 51 a 55	532.812	30,03%
da 56 a 60	652.523	36,78%
da 61 a 65	223.453	12,60%
oltre i 65 anni	53.615	3,02%
TOTALI	**1.774.084**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.158	3,92%
da 46 a 50	4.322	14,62%
da 51 a 55	8.237	27,87%
da 56 a 60	9.856	33,34%
da 61 a 65	4.252	14,39%
oltre i 65 anni	1.733	5,86%
TOTALI	**29.558**	**100,00%**



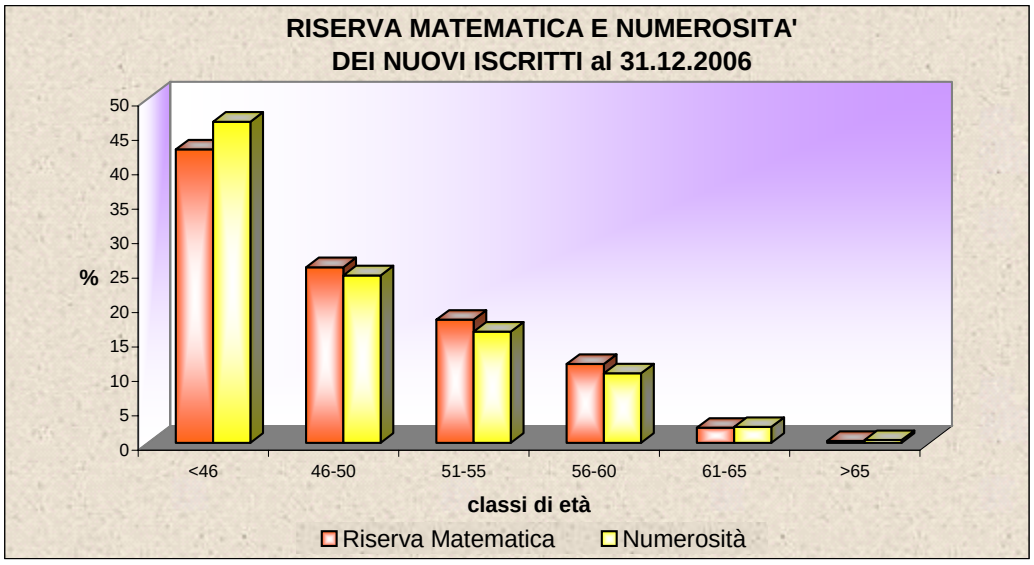
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 5B - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31 DICEMBRE 2006 DEI DIRIGENTI NUOVI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	612.594	42,64%
da 46 a 50	366.527	25,51%
da 51 a 55	257.176	17,90%
da 56 a 60	164.732	11,47%
da 61 a 65	31.628	2,20%
oltre i 65 anni	3.920	0,27%
TOTALI	**1.436.577**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	19.753	46,66%
da 46 a 50	10.301	24,33%
da 51 a 55	6.844	16,17%
da 56 a 60	4.279	10,11%
da 61 a 65	981	2,32%
oltre i 65 anni	173	0,41%
TOTALI	**42.331**	**100,00%**



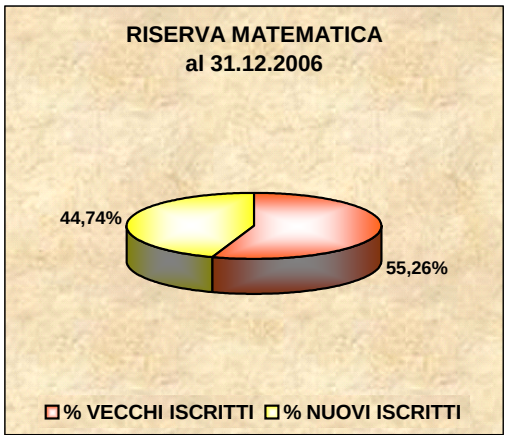
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

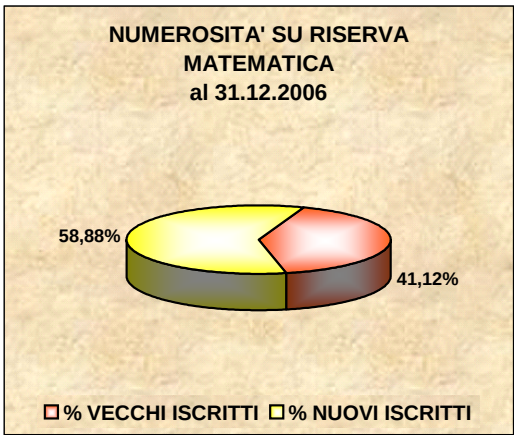
Tabella 5C - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA E DELLA NUMEROSITÁ AL 31 DICEMBRE 2006, TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI

RISERVA MATEMATICA		
CLASSI DI ETÁ	**% VECCHI ISCRITTI**	**% NUOVI ISCRITTI**
Fino a 45 anni	1,82%	19,08%
da 46 a 50	7,88%	11,42%
da 51 a 55	16,60%	8,01%
da 56 a 60	20,32%	5,13%
da 61 a 65	6,96%	0,99%
oltre i 65 anni	1,67%	0,12%
TOTALI	**55,26%**	**44,74%**

NUMEROSITÁ		
CLASSI DI ETÁ	**% VECCHI ISCRITTI**	**% NUOVI ISCRITTI**
Fino a 45 anni	1,61%	27,48%
da 46 a 50	6,01%	14,33%
da 51 a 55	11,46%	9,52%
da 56 a 60	13,71%	5,95%
da 61 a 65	5,91%	1,36%
oltre i 65 anni	2,41%	0,24%
TOTALI	**41,12%**	**58,88%**





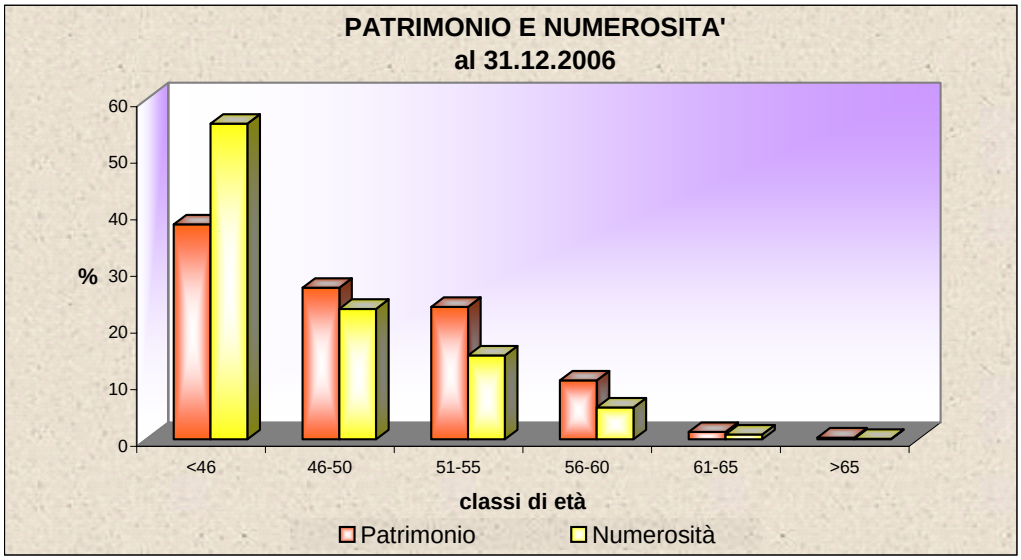
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 6 - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	29.286	37,94%
da 46 a 50	20.654	26,76%
da 51 a 55	18.035	23,36%
da 56 a 60	8.006	10,37%
da 61 a 65	992	1,29%
oltre i 65 anni	219	0,28%
TOTALI	**77.192**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	3.130	55,69%
da 46 a 50	1.294	23,02%
da 51 a 55	831	14,79%
da 56 a 60	314	5,59%
da 61 a 65	47	0,84%
oltre i 65 anni	4	0,07%
TOTALI	**5.620**	**100,00%**



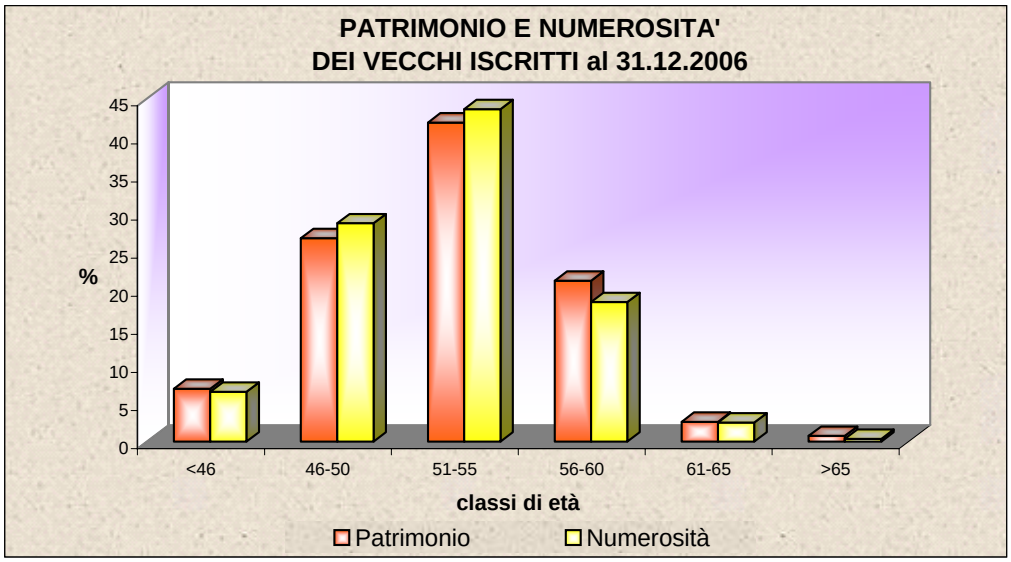
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 6A - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006 DEI DIRIGENTI VECCHI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.995	6,95%
da 46 a 50	7.661	26,71%
da 51 a 55	12.016	41,89%
da 56 a 60	6.056	21,11%
da 61 a 65	743	2,59%
oltre i 65 anni	215	0,75%
TOTALI	**28.686**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	55	6,54%
da 46 a 50	241	28,66%
da 51 a 55	367	43,64%
da 56 a 60	154	18,31%
da 61 a 65	21	2,50%
oltre i 65 anni	3	0,36%
TOTALI	**841**	**100,00%**



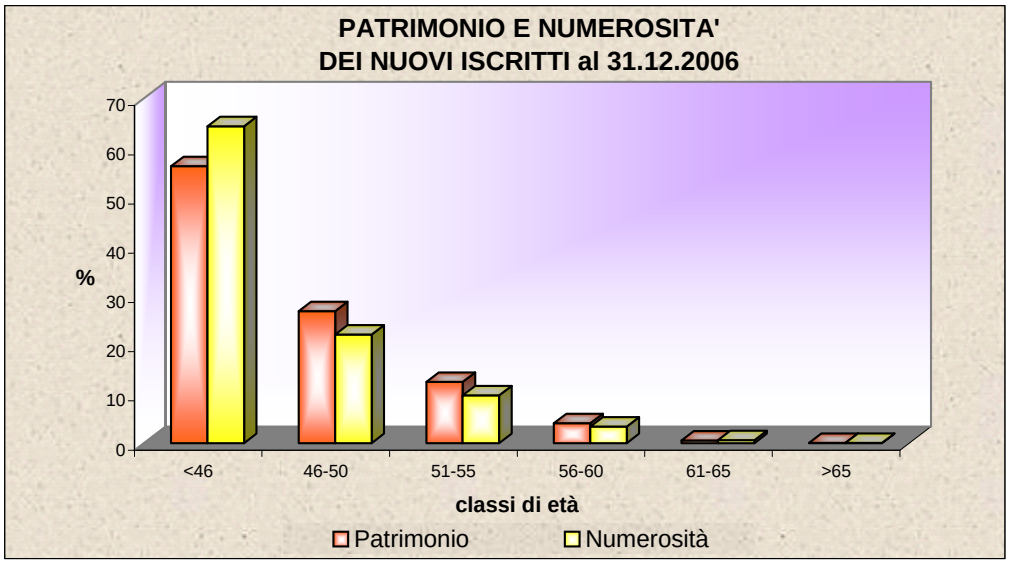
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 6B - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006 DEI DIRIGENTI NUOVI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	27.291	56,26%
da 46 a 50	12.993	26,79%
da 51 a 55	6.019	12,41%
da 56 a 60	1.950	4,02%
da 61 a 65	249	0,51%
oltre i 65 anni	4	0,01%
TOTALI	**48.506**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	3.075	64,34%
da 46 a 50	1.053	22,03%
da 51 a 55	464	9,71%
da 56 a 60	160	3,35%
da 61 a 65	26	0,54%
oltre i 65 anni	1	0,02%
TOTALI	**4.779**	**100,00%**



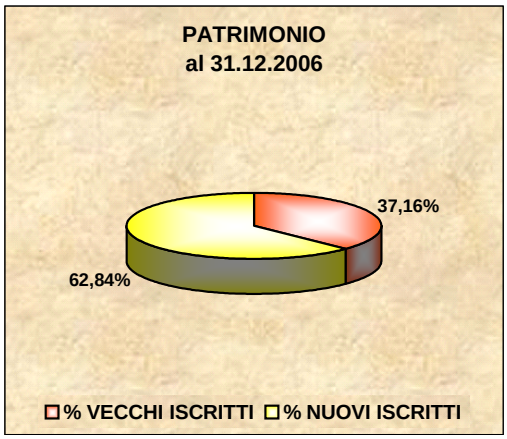
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

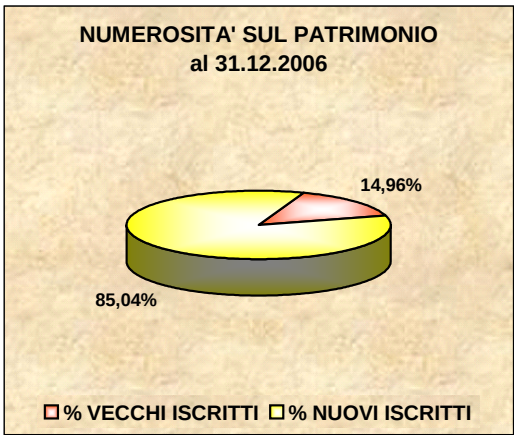
Tabella 6C - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO E DELLA NUMEROSITÁ AL 31 DICEMBRE 2006, TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI

PATRIMONIO		
CLASSI DI ETÁ	**% VECCHI ISCRITTI**	**% NUOVI ISCRITTI**
Fino a 45 anni	2,58%	35,35%
da 46 a 50	9,92%	16,83%
da 51 a 55	15,57%	7,80%
da 56 a 60	7,85%	2,53%
da 61 a 65	0,96%	0,32%
oltre i 65 anni	0,28%	0,01%
TOTALI	**37,16%**	**62,84%**

NUMEROSITÁ		
CLASSI DI ETÁ	**% VECCHI ISCRITTI**	**% NUOVI ISCRITTI**
Fino a 45 anni	0,98%	54,72%
da 46 a 50	4,29%	18,74%
da 51 a 55	6,53%	8,26%
da 56 a 60	2,74%	2,85%
da 61 a 65	0,37%	0,46%
oltre i 65 anni	0,05%	0,02%
TOTALI	**14,96%**	**85,04%**





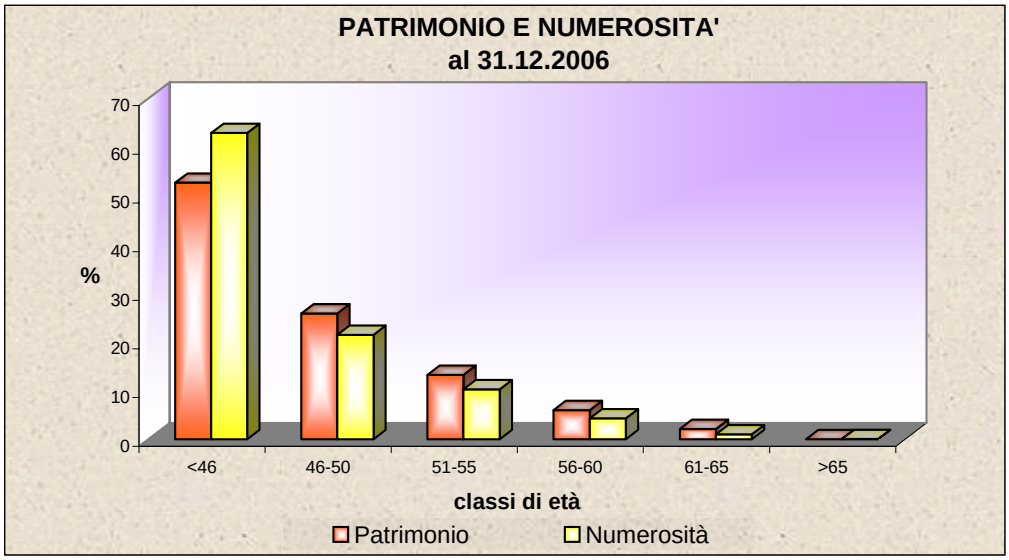
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 7 - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	23.193	52,74%
da 46 a 50	11.374	25,87%
da 51 a 55	5.825	13,25%
da 56 a 60	2.645	6,02%
da 61 a 65	934	2,12%
oltre i 65 anni	1	0,00%
TOTALI	**43.972**	**100,00% 100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	2.439	62,94%
da 46 a 50	831	21,45%
da 51 a 55	398	10,27%
da 56 a 60	167	4,31%
da 61 a 65	39	1,01%
oltre i 65 anni	1	0,03%
TOTALI	**3.875**	**100,00% 100,00%**



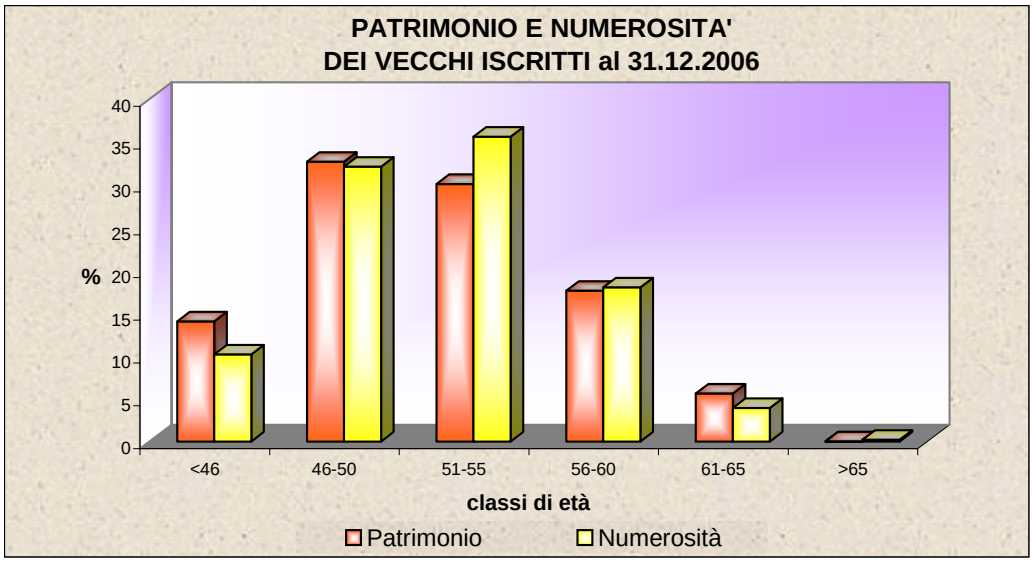
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 7A - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006 DEI DIRIGENTI VECCHI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.717	14,03%
da 46 a 50	4.000	32,67%
da 51 a 55	3.683	30,08%
da 56 a 60	2.155	17,60%
da 61 a 65	686	5,60%
oltre i 65 anni	1	0,01%
TOTALI	**12.242**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	52	10,18%
da 46 a 50	164	32,09%
da 51 a 55	182	35,62%
da 56 a 60	92	18,00%
da 61 a 65	20	3,91%
oltre i 65 anni	1	0,20%
TOTALI	**511**	**100,00%**



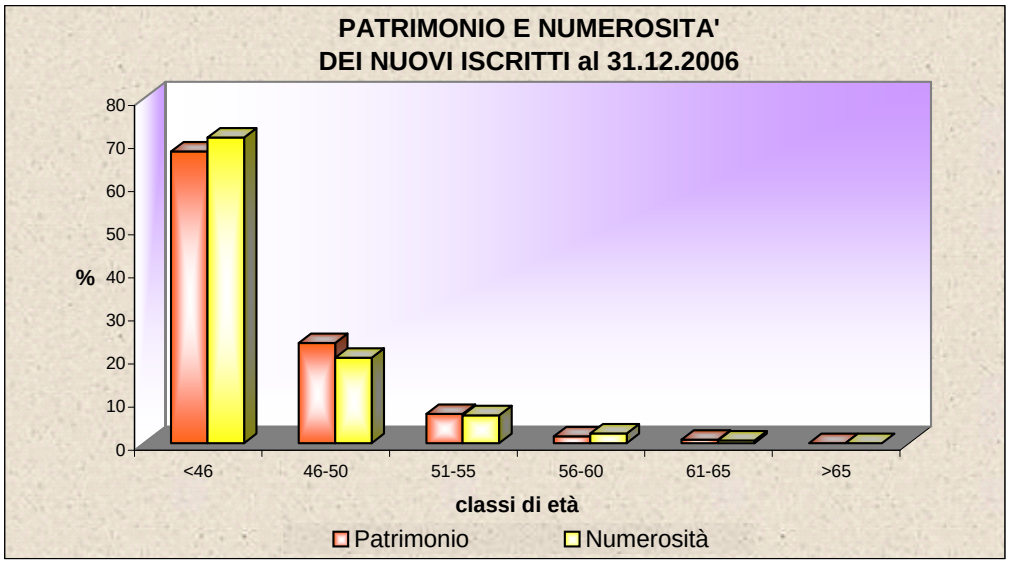
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 7B - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2006 DEI DIRIGENTI NUOVI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	21.476	67,68%
da 46 a 50	7.374	23,24%
da 51 a 55	2.142	6,75%
da 56 a 60	490	1,54%
da 61 a 65	248	0,78%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	**31.730**	**100,00%**

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	2.387	70,96%
da 46 a 50	667	19,83%
da 51 a 55	216	6,42%
da 56 a 60	75	2,23%
da 61 a 65	19	0,56%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	**3.364**	**100,00%**



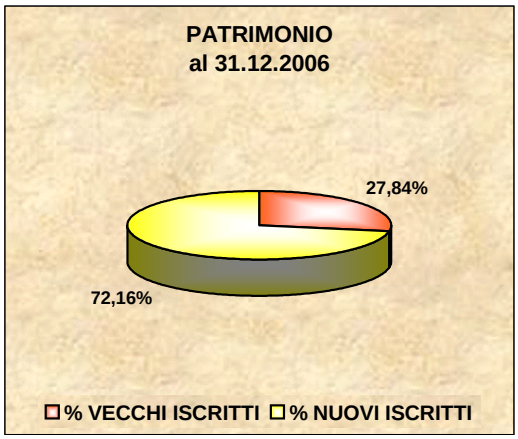
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

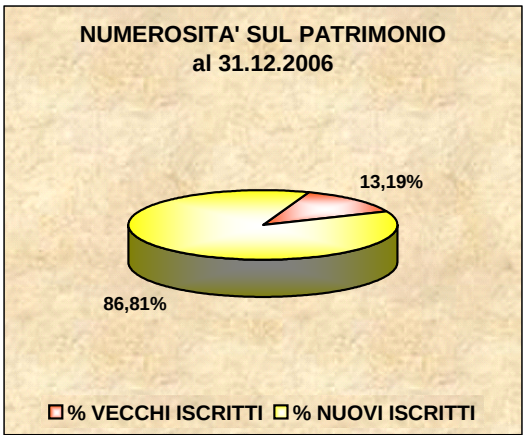
Tabella 7C - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO E DELLA NUMEROSITÁ AL 31 DICEMBRE 2006, TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI

PATRIMONIO		
CLASSI DI ETÁ	**% VECCHI ISCRITTI**	**% NUOVI ISCRITTI**
Fino a 45 anni	3,90%	48,84%
da 46 a 50	9,10%	16,77%
da 51 a 55	8,38%	4,87%
da 56 a 60	4,90%	1,11%
da 61 a 65	1,56%	0,56%
oltre i 65 anni	0,00%	0,00%
TOTALI	**27,84%**	**72,16%**

NUMEROSITÁ		
CLASSI DI ETÁ	**% VECCHI ISCRITTI**	**% NUOVI ISCRITTI**
Fino a 45 anni	1,34%	61,60%
da 46 a 50	4,23%	17,21%
da 51 a 55	4,70%	5,57%
da 56 a 60	2,37%	1,94%
da 61 a 65	0,52%	0,49%
oltre i 65 anni	0,03%	0,00%
TOTALI	**13,19%**	**86,81%**





N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti